



MINISTERO DELL'INTERNO

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE
Area Pianificazione e Controllo Formazione

**ANALISI STATISTICA
DEGLI INFORTUNI PROFESSIONALI
ACCADUTI AL PERSONALE OPERATIVO
DEL CORPO NAZIONALE DEI VVF
ANNO 2006**

Roma

Maggio 2007

Direzione Centrale per la Formazione
Area Pianificazione e Controllo Formazione

**ANALISI STATISTICA
DEGLI INFORTUNI PROFESSIONALI
ACCADUTI AL PERSONALE OPERATIVO
DEL CORPO NAZIONALE DEI VVF**

ANNO 2006

Analisi

Dott. Ing. Antonio BARONE
Dirigente Superiore
Area Pianificazione e Controllo Formazione

D.A. Fabrizio PIRILLO

S. Direttore Ant. Capo Fabio Massimo Calvagna

Raccolta, Registrazione, Archiviazione ed Elaborazione dati
A.T.P. Francesco RAVAGNANI

Ufficio Archivi – Spedizioni
Sig. LO FORTE – Sig. TAMIRO

Stampa
Servizio Documentazione e Relazioni Pubbliche



MINISTERO DELL'INTERNO

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE
Area Pianificazione e Controllo Formazione

PREFAZIONE

Anche quest'anno viene pubblicato lo studio statistico degli infortuni professionali riguardanti il personale operativo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Rispetto agli anni precedenti, c'è maggiore sensibilità ed interesse per tale pubblicazione, visto che, negli ultimi tempi, in Italia, il problema della mancata sicurezza e salute nei luoghi di lavoro è tornato fortemente alla ribalta.

I dati relativi ai settori delle principali attività lavorative italiane (industrie e servizi, agricoltura, dipendenti statali, ecc.) mostrano che i casi di infortunio sul lavoro e di “morti bianche”, registrati nel 2006, sono diminuiti rispetto a quelli verificatisi nel quinquennio precedente. Tuttavia, già in questi primi mesi del 2007, in base ai dati anticipati dai media, in Italia, il numero delle “morti bianche” ha già superato abbondantemente quello relativo al 2006. Inoltre, i dati italiani, come nel passato, continuano ad essere più gravi di quelli registrati negli altri Paesi dell'Unione Europea.

Questi numeri sono sufficienti a comprendere l'importanza di un'efficace azione di prevenzione degli infortuni e di salvaguardia della salute di tutti i lavoratori, anche del personale operativo del Corpo Nazionale, che rappresenta una delle categorie di lavoratori più esposta ad infortuni.

Lo sviluppo legislativo nazionale ed europeo avutosi negli ultimi quindici anni (D. Lgs. 626/'94 ed altri) in tema di salute e sicurezza sul lavoro ha rappresentato una condizione necessaria a ridurre il livello di rischio di infortunio sul lavoro, ma non sufficiente ad evitarlo completamente.

Perciò, la Direzione Centrale per la Formazione, al fine di ridurre ulteriormente il livello di rischio di incidente cui risulta esposto il personale operativo del Corpo Nazionale, propone, per il futuro, di procedere ad una più dettagliata analisi delle modalità di accadimento degli infortuni che si verificano sia nel corso degli interventi effettuati che durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.

In particolare, l'analisi di un evento infortunistico non deve limitarsi alla rilevazione delle sue caratteristiche descrittive, ma deve individuarne le cause che lo hanno prodotto. In tal modo,

risulterà possibile non solo individuare i cosiddetti “errori attivi”, cioè i fallimenti associati alle prestazioni degli operatori di prima linea, i cui effetti sono immediatamente percepiti e, dunque, individuabili; ma anche di mettere in risalto gli “errori latenti”, che sono associati, invece, ad attività distanti dal luogo dell’incidente, sia in termini di spazio che di tempo, come le attività manageriali, normative e organizzative, che non sono generalmente presi in adeguata considerazione, e che sono probabilmente quelli connessi con i fattori che determinano l’attuale insuperabilità del dato negativo dei casi mortali.

Il numero di infortuni cui va soggetto il personale di soccorso del Corpo Nazionale rappresenta, fra le altre cose, uno degli indicatori della qualità e dell’efficacia delle attività di formazione e di addestramento: attività addestrative e formative efficaci e di buona qualità non possono che contribuire a ridurre il numero degli infortuni.

L’analisi statistica, quindi, deve servire ad individuare nuove procedure operative, nuove istruzioni ed avvertenze da inserire nell’addestramento professionale e nei corsi di formazione, per migliorare il livello di sicurezza del personale del Corpo Nazionale, senza inficiare minimamente la qualità operativa del servizio offerto alla comunità.

È opportuno, dunque, che gli indirizzi da dare alla politica di prevenzione degli infortuni, all’interno del Corpo Nazionale, non siano affidati al caso o alla semplice iniziativa dei singoli, ma vengano coordinati, a vari livelli (provinciale, regionale, nazionale), da un vero e proprio “sistema di gestione della sicurezza antinfortunistica”.

Tutto ciò, se si considerano la sicurezza e la salvaguardia della salute dei lavoratori due obiettivi strategici da perseguire costantemente all’interno di un più ampio processo di “miglioramento continuo” delle attività dei vari Comandi, non può che favorire l’esistenza di un efficace sistema di qualità della formazione.

I dati sugli infortuni pubblicati nel presente lavoro dovrebbero spingere tutti a fare una seria riflessione e a prodigarsi il più possibile per arginare il problema degli incidenti sul lavoro. Ogni infortunio, infatti, oltre ad arrecare disagi personali e familiari direttamente a chi lo subisce, incide negativamente sull’efficienza e sull’efficacia del servizio espletato dal Corpo Nazionale, e, inoltre, rappresenta un significativo “costo sociale” per la comunità.

Per farsi un’idea, basti pensare che, in Italia, ogni anno, gli incidenti che si verificano sul lavoro costano alla società 40 miliardi di euro.

Così, se è vero che la prevenzione in generale, l’informazione, la formazione e l’addestramento continuo rappresentano dei punti nodali per ridurre i rischi esistenti e gestire adeguatamente quelli residui, è opportuno portare alla riflessione attenta e serena di tutta la Dirigenza del Corpo Nazionale la necessità di migliorare l’addestramento e la formazione professionale.

L'esercizio fisico e la consuetudine quotidiana all'esecuzione di corrette manovre, unitamente alla conoscenza teorica, costituiscono infatti la più efficace misura di prevenzione degli infortuni sul lavoro.

L'auspicio è che tale obiettivo sia costantemente perseguito nell'attività giornaliera di tutti i componenti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Inoltre, sarebbe opportuno organizzare, in sinergia con tutti gli altri Enti preposti, una Giornata Nazionale dedicata al tema della sicurezza e della salvaguardia della salute sul lavoro.

IL DIRIGENTE SUPERIORE

Dott. Ing. Antonio BARONE

Indice

<i>Introduzione</i>	<i>Gli infortuni professionali nell'anno 2006</i>	<i>Pag. 11</i>
<i>Capitolo 1</i>	<i>Il quadro complessivo degli infortuni</i>	<i>Pag. 15</i>
<i>Capitolo 2</i>	<i>Riepilogo nazionale</i>	<i>Pag. 34</i>
<i>Capitolo 3</i>	<i>Indici di infortunio</i>	<i>Pag. 37</i>
<i>Capitolo 4</i>	<i>Parti del corpo infortunate e tipi di trauma</i>	<i>Pag. 44</i>
<i>Capitolo 5</i>	<i>Incidenza dell'ora e del mese</i>	<i>Pag. 49</i>
<i>Capitolo 6</i>	<i>Osservazioni sul comportamento dei D.P.I.</i>	<i>Pag. 56</i>
<i>Capitolo 7</i>	<i>Gli infortuni più gravi in intervento</i>	<i>Pag. 60</i>
<i>Considerazioni conclusive</i>		<i>Pag. 63</i>

Gli infortuni professionali nell'anno 2006

In questo documento è contenuta l'analisi statistica degli infortuni professionali accaduti al personale operativo del C.N.VV.F. nell'anno 2006 e viene sviluppato il confronto con gli analoghi dati relativi agli ultimi anni.

Sono oggetto dello studio gli infortuni accaduti al solo personale operativo dei Comandi Provinciali (anche se in servizio giornaliero), avvenuti durante l'orario di servizio, che hanno dato luogo ad almeno un giorno di assenza.

Sono esclusi pertanto gli infortuni occorsi al personale non operativo ed al personale operativo in servizio presso strutture non operative nonché quelli del personale volontario.

Sono parimenti esclusi gli infortuni accaduti al di fuori dell'orario di servizio e quelli che abbiano prodotto una prognosi uguale a zero.

Lo scopo dell'analisi è di fornire un quadro il più possibile completo del fenomeno, mettendo in luce eventuali cause particolari di infortunio e carenze nell'addestramento o nelle procedure di intervento.

I dati utilizzati sono stati raccolti direttamente dai Comandi Provinciali mediante le apposite schede man mano che gli infortuni avvenivano. I Comandi, a fine anno, nel confermare il numero degli infortuni, hanno altresì fornito una serie di dati generali che vengono utilizzati nelle elaborazioni, quali:

- organico delle principali qualifiche di personale operativo (in forza al 31.12.2006);
- numero degli interventi effettuati nell'anno;
- numero complessivo delle giornate di assenza conseguenti agli infortuni professionali.

Per avere subito un'idea del dato complessivo del fenomeno in esame, nella tabella che segue si riporta il numero totale degli infortuni accaduti nell'anno ed il numero totale dei giorni di assenza da essi derivati. I dati sono raggruppati per Regione, più avanti vengono forniti i valori relativi ai singoli Comandi.

La tabella successiva mostra il confronto del numero degli infortuni nel periodo dal 2002 al 2006. Come si vede dal confronto del dato 2006, con i dati annuali dell'ultimo quinquennio il numero complessivo degli infortuni risulta in sensibile calo.

Infortuni Professionali C. N. VV.F. 2006

Regione	Infortuni	tot gg assenza
Abruzzo	54	1.468
Basilicata	24	647
Calabria	101	6.399
Campania	165	5.937
Emilia Romagna	150	4.730
Friuli Venezia Giulia	45	1.076
Lazio	167	6.029
Liguria	107	2.473
Lombardia	215	8.017
Marche	41	1.170
Molise	11	540
Piemonte Valle D.	131	5.585
Puglia	164	5.618
Sardegna	101	3.964
Sicilia	220	6.362
Toscana	161	4.023
Umbria	33	788
Veneto e T.A.A.	124	4.475
Totale	2.014	69.301

Infortuni Professionali C. N. VV.F. 2002 – 2006

Ispettorato	2002	2003	2004	2005	2006
Abruzzo	45	46	49	48	54
Basilicata	16	15	22	23	24
Calabria	81	81	91	110	101
Campania	156	162	141	158	165
Emilia Romagna	137	174	166	162	150
Friuli Venezia Giulia	68	58	69	55	45
Lazio	188	195	188	208	167
Liguria	101	147	152	128	107
Lombardia	297	283	254	216	215
Marche	40	49	47	52	41
Molise	18	16	9	12	11
Piemonte	136	183	151	132	131
Puglia	156	140	155	155	164
Sardegna	64	93	95	78	101
Sicilia	207	259	201	232	220
Toscana	167	187	148	162	161
Umbria	39	33	31	26	33
Veneto e T.A.A.	177	144	178	149	124
Totale	2.093	2.265	2.147	2.106	2.014

Dall'anno 2002 compaiono anche i dati relativi alle regioni Basilicata e Molise che fino al 2001 venivano accorpati rispettivamente negli Ispettorati Puglia e Abruzzo.

Nelle due tabelle seguenti sono riportati, l'organico totale delle tre qualifiche principali del personale operativo (VP + CS + CR) ed il numero degli interventi effettuati al 31 Dicembre dell'anno in esame e degli ultimi quattro anni.

Organico (VP + CS + CR) C. N. VV.F. 2002 - 2006

Regione	2002	2003	2004	2005	2006
Abruzzo	783	773	783	788	739
Basilicata	352	343	345	365	325
Calabria	1.118	1.159	1.192	1.214	1.109
Campania	1.938	1.927	1.961	2.033	1.995
Emilia Romagna	1.934	1.961	1.961	1.977	1.976
Friuli Venezia Giulia	819	815	801	821	781
Lazio	2.274	2.332	2.430	2.335	2.400
Liguria	1.203	1.217	1.252	1.197	1.249
Lombardia	2.763	2.837	2.634	2.687	2.747
Marche	908	921	933	944	861
Molise	236	254	250	263	249
Piemonte	1.855	1.876	1.855	1.772	1.849
Puglia	1.407	1.414	1.479	1.498	1.469
Sardegna	1.147	1.221	1.305	1.334	1.347
Sicilia	2.732	2.742	2.719	3.034	2.882
Toscana	2.123	2.137	2.159	2.196	2.087
Umbria	517	501	521	516	504
Veneto e T.A.A.	2.071	2.090	2.192	2.156	2.076
Totale	26.180	26.520	26.772	27.130	26.645

Interventi C. N. VV.F - 2002 -- 2006

Regione	2002	2003	2004	2005	2006
Abruzzo	22.430	23.158	21.193	22.465	19.859
Basilicata	7.272	8.557	7.924	10.117	8.830
Calabria	28.872	31.984	30.825	31.094	31.196
Campania	61.208	66.870	64.987	64.307	71.624
Emilia Romagna	53.469	58.309	55.499	54.243	48.335
Friuli Venezia Giulia	19.321	18.736	17.844	18.316	17.128
Lazio	76.755	79.994	77.712	79.151	78.325
Liguria	32.686	32.521	30.622	31.946	33.393
Lombardia	76.433	74.789	70.568	69.034	69.811
Marche	24.591	24.681	23.715	27.776	22.494
Molise	5.447	5.842	5.575	5.512	5.166
Piemonte	60.775	61.229	57.589	56.020	57.427
Puglia	33.754	45.491	43.189	44.950	47.111
Sardegna	24.128	26.887	28.470	29.310	27.696
Sicilia	77.888	80.851	75.471	71.665	74.305
Toscana	57.147	61.145	56.474	54.497	52.505
Umbria	16.626	17.077	16.675	17.813	15.659
Veneto e T.A.A.	51.085	49.115	48.506	48.227	46.566
Totale	729.887	767.236	732.838	736.443	727.430

Forniti gli elementi di riferimento dello studio, si indica ora il contenuto dei capitoli che seguono.

Nel primo capitolo vengono illustrati, per tutti i Comandi, i dati di dettaglio degli infortuni con riferimento alla qualifica del personale coinvolto ed alle modalità di accadimento.

Il dato nazionale viene ricavato ed illustrato nel secondo capitolo.

Nel terzo capitolo tutti i comandi vengono confrontati fra loro mediante “indici”. Gli indici predisposti a tale scopo sono definiti rispettivamente:

- indice di infortunio per comando
- indice di infortunio in sede
- indice di infortunio in intervento
- carico di lavoro per interventi.

Anche se un confronto tramite detti indici risulta semplicistico, l’ampiezza dei dati alla base dell’analisi e del periodo osservato, assicurano una sufficiente oggettività al risultato ottenuto.

Nel quarto capitolo vengono esaminate le parti del corpo colpite ed il tipo di trauma subito; i dati ricavati vengono anche posti in relazione alla situazione in cui gli infortuni si sono verificati.

Viene quindi analizzata l’incidenza dell’elemento tempo; nel quinto capitolo vengono in particolare mostrati la distribuzione degli infortuni per le diverse fasce orarie della giornata e l’andamento degli stessi nei diversi mesi dell’anno.

Al fine di migliorare il livello della sicurezza degli operatori, spesso legata al corretto impiego dei D.P.I., nel sesto capitolo si riporta una sintesi di infortuni occorsi in intervento per i quali è stato espresso un giudizio critico sul comportamento dei D.P.I. coinvolti. Gli infortuni sono classificati per tipo di dispositivo di protezione interessato.

Nel settimo capitolo vengono descritti brevemente gli infortuni in intervento più gravi, ovvero quelli che hanno prodotto più di 100 giorni di assenza.

L’analisi si conclude con alcune considerazioni generali che possono ricavarsi dall’esame dei dati.

Lo studio fornisce il quadro completo degli infortuni professionali nell’anno 2006. Ogni Comando potrà analizzare i propri dati e confrontarli con quelli delle realtà operative simili.

Gli addetti al Servizio di prevenzione e protezione potranno individuare eventuali situazioni carenti a partire dall’indice di “infortunio in sede”. Particolare attenzione dovrà essere posta agli infortuni che si verificano nella prima ora del turno di servizio, che risultano in numero ingiustamente elevato.

Gli addetti alla formazione potranno invece trarre indicazioni dall’indice di infortunio in intervento e dalla modalità di accadimento degli infortuni, descritte ai capitoli 6 e 7.

La casistica degli infortuni riportata tornerà utile sia perché indica dinamiche incidentali che potranno e dovranno essere evitate in futuro e sia perché, coinvolgendo dispositivi di protezione, consente valutazioni sul comportamento degli stessi e mostra in maniera sufficientemente evidente carenze relative alle procedure d’impiego.

Il quadro complessivo degli infortuni

In questo capitolo viene illustrata la ripartizione degli infortuni per le diverse categorie di operatori e per le diverse modalità di accadimento.

Per tutte le Direzioni Regionali, vengono fornite due tabelle e due grafici.

Nella prima tabella sono riportati il numero degli infortuni accaduti, il totale dei giorni di prognosi previsti, la ripartizione per le varie qualifiche di personale, gli organici delle qualifiche principali e la percentuale di infortunio per queste ultime (numero inf. qual./ organico qual. x 100).

La seconda tabella indica il luogo ovvero la modalità di accadimento degli infortuni, distinto nelle due categorie principali degli infortuni in sede e fuori sede.

Nel gruppo degli infortuni in sede sono individuate quattro situazioni:

- durante attività di laboratorio/officina;
- durante il controllo dei mezzi;
- durante esercitazioni o addestramento;
- in altre circostanze all'interno della sede.

Nel secondo gruppo sono previste le seguenti situazioni:

- nel percorso verso il luogo dell'intervento o del servizio (incidente stradale);
- durante esercitazioni o addestramento;
- durante l'intervento (nelle operazioni di soccorso);
- in altre circostanze fuori sede.

I grafici illustrano i dati regionali, ovvero essi sono stati realizzati utilizzando la riga dei totali delle tabelle. Il primo mostra la ripartizione percentuale degli infortuni per qualifica (infortuni per qualifica / totale infortuni X100); il secondo mostra la ripartizione percentuale degli infortuni per tipo (infortuni per tipo / totale infortuni X100).

ABRUZZO – 2006 -

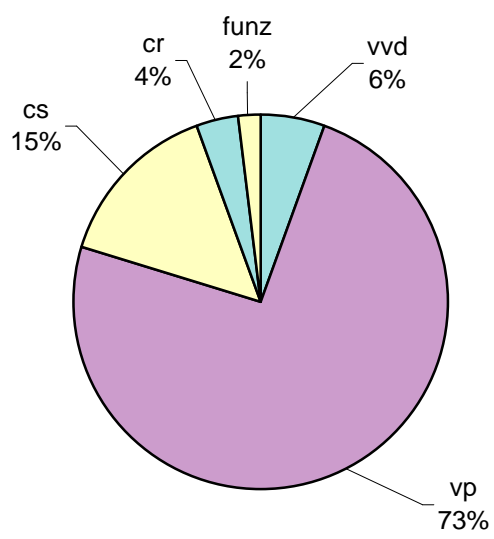
Personale infortunato

Comando	Infortuni	gg.prognosi	Infortuni per qualifica					Organico				Infortuni / Organico (%)			
			vvd	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz
CHIETI	15	253	1	13	1			114	51	25	6	11,40%	1,96%		
L'AQUILA	11	161	1	7	2		1	105	55	21	15	6,67%	3,64%		6,67%
PESCARA	19	526	1	14	2	2		145	76	16	20	9,66%	2,63%	12,50%	
TERAMO	9	327		6	3			82	37	12	12	7,32%	8,11%		
Totale	54	1.267	3	40	8	2	1	446	219	74	53	8,97%	3,65%	2,70%	1,89%

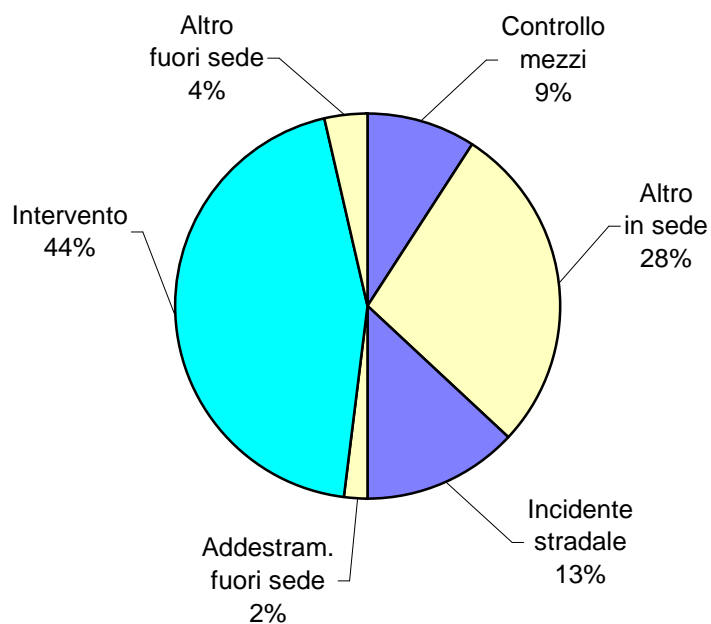
Tipo di infortuni

Comando	Infortuni	In sede				Fuori sede			
		Laboratorio	Controllo mezzi	Addestramento	Altro	Incidente stradale	Addestramento	Intervento	Altro
CHIETI	15		1		4	2		8	
L'AQUILA	11		2		1	5		2	1
PESCARA	19		1		7			10	1
TERAMO	9		1		3		1	4	
Totale	54	0	5	0	15	7	1	24	2

Ripartizione infortuni per qualifica



Ripartizione infortuni per tipo



BASILICATA – 2006 -

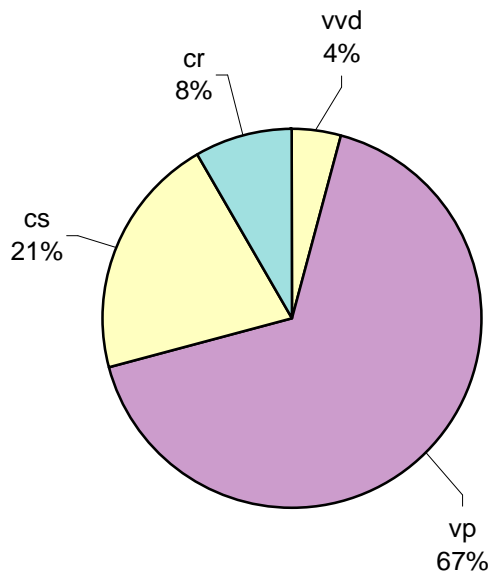
Personale infortunato

Comando	Infortuni	gg.prognosi	Infortuni per qualifica					Organico				Infortuni / Organico (%)			
			vvd	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz
MATERA	13	124	1	8	2	2		87	40	13	4	9,20%	5,00%	15,38%	
POTENZA	11	72		8	3			127	48	10	6	6,30%	6,25%		
Totale	24	196	1	16	5	2	0	214	88	23	10	7,48%	5,68%	8,70%	0,00%

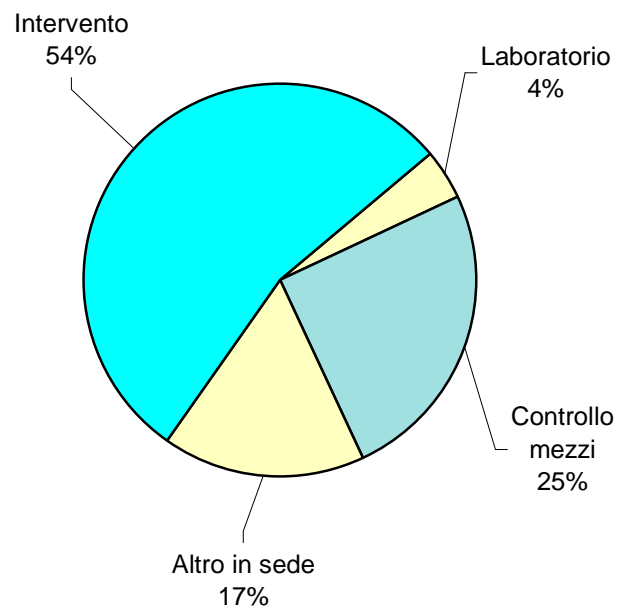
Tipo di infortuni

Comando	Infortuni	In sede				Fuori sede			
		Laboratorio	Controllo mezzi	Addestramento	Altro	Incidente stradale	Addestramento	Intervento	Altro
MATERA	13	1	4		4			4	
POTENZA	11		2					9	
Totale	24	1	6	0	4	0	0	13	0

Ripartizione infortuni per qualifica



Ripartizione infortunio per tipo



CALABRIA – 2006 -

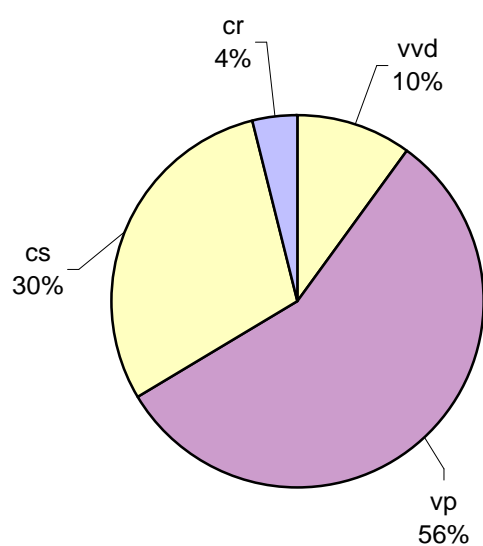
Personale infortunato

Comando	infortuni	gg.prognosi	Infortuni per qualifica					Organico				Infortuni / Organico (%)			
			vvd	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz
CATANZARO	22	273	1	13	7	1		160	76	30	7	8,13%	9,21%	3,33%	
COSENZA	12	472		9	3			136	58	26	10	6,62%	5,17%		
CROTONE	22	273	8	8	5	1		117	54	10	5	6,84%	9,26%	10,00%	
REGGIO CALABRIA	36	262	1	22	12	1		159	112	37	9	13,84%	10,71%	2,70%	
VIBO VALENTIA	9	85		5	3	1		80	39	15	5	6,25%	7,69%	6,67%	
Totale	101	1.365	10	57	30	4	0	652	339	118	36	8,74%	8,85%	3,39%	0,00%

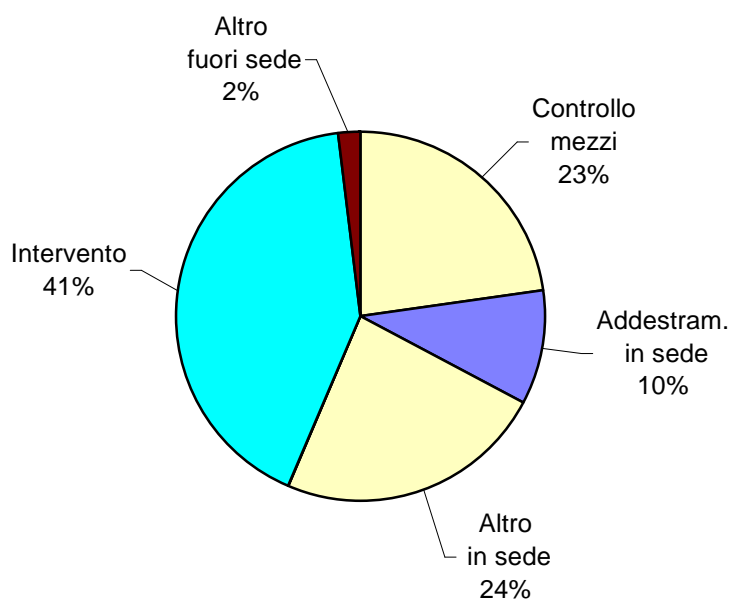
Tipo di infortuni

Comando	Infortuni	In sede				Fuori sede			
		Laboratorio	Controllo mezzi	Addestramento	Altro	Incidente stradale	Addestramento	Intervento	Altro
CATANZARO	22		5	1	6			8	2
COSENZA	12		5		1			6	
CROTONE	22		3	9	4			6	
REGGIO CALABRIA	36		7		12			17	
VIBO VALENTIA	9		3		1			5	
Totale	101	0	23	10	24	0	0	42	2

Ripartizione infortuni per qualifica



Ripartizione infortuni per tipo



CAMPANIA – 2006 -

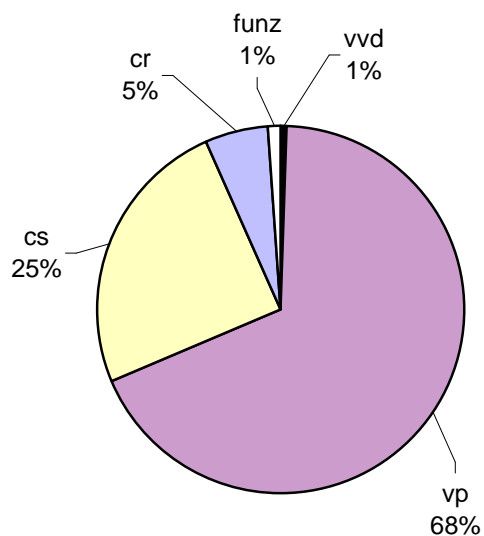
Personale infortunato

Comando	infortuni	gg.prognosi	Infortuni per qualifica					Organico				Infortuni / Organico (%)			
			vvd	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz
AVELLINO	6	32		4	2			121	58	16	9	3,31%	3,45%		
BENEVENTO	12	87		7	4	1		106	57	21	18	6,60%	7,02%	4,76%	
CASERTA	22	197		17	3	2		141	56	18	12	12,06%	5,36%	11,11%	
NAPOLI	89	566	1	63	20	4	1	588	293	122	54	10,71%	6,83%	3,28%	1,85%
SALERNO	36	961		21	12	2	1	241	107	50	17	8,71%	11,21%	4,00%	5,88%
Totale	165	1.843	1	112	41	9	2	1.197	571	227	110	9,36%	7,18%	3,96%	1,82%

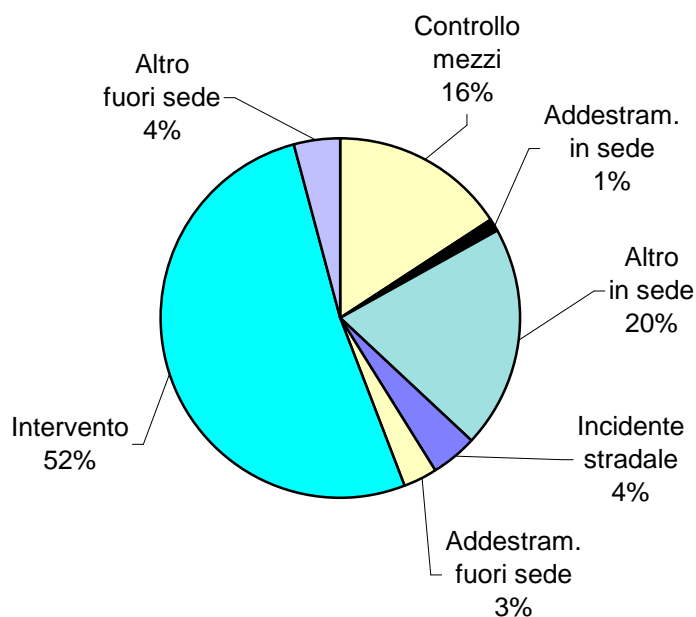
Tipo di infortuni

Comando	Infortuni	In sede				Fuori sede			
		Laboratorio	Controllo mezzi	Addestramento	Altro	Incidente stradale	Addestramento	Intervento	Altro
AVELLINO	6		1		2	1		2	
BENEVENTO	12		2					10	
CASERTA	22		6		4			12	
NAPOLI	89		13	1	14	5	2	49	5
SALERNO	36		4	1	13	1	3	12	2
Totale	165	0	26	2	33	7	5	85	7

Ripartizione infortuni per qualifica



Ripartizione infortuni per tipo



EMILIA ROMAGNA – 2006 -

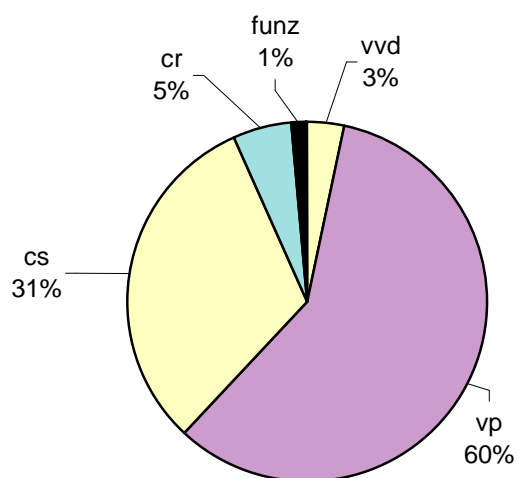
Personale infortunato

Comando	infortuni	gg.prognosi	Infortuni per qualifica					Organico				Infortuni / Organico (%)			
			vvd	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz
BOLOGNA	22	196		16	6			281	137	36	29	5,69%	4,38%		
FERRARA	13	339		9	4			132	50	12	9	6,82%	8,00%		
FORLI'	14	627		7	6		1	148	66	19	7	4,73%	9,09%		14,29%
MODENA	25	180		16	7	2		166	57	17	8	9,64%	12,28%	11,76%	
PARMA	12	148		10	1	1		161	36	15	7	6,21%	2,78%	6,67%	
PIACENZA	13	130	2	6	4	1		84	28	12	6	7,14%	14,29%	8,33%	
RAVENNA	27	262	1	14	11		1	122	45	22	8	11,48%	24,44%		12,50%
REGGIO EMILIA	15	339	2	5	7	1		92	34	12	6	5,43%	20,59%	8,33%	
RIMINI	9	145		5	1	3		116	65	11	6	4,31%	1,54%	27,27%	
Totale	150	2.366	5	88	47	8	2	1.302	518	156	86	6,76%	9,07%	5,13%	2,33%

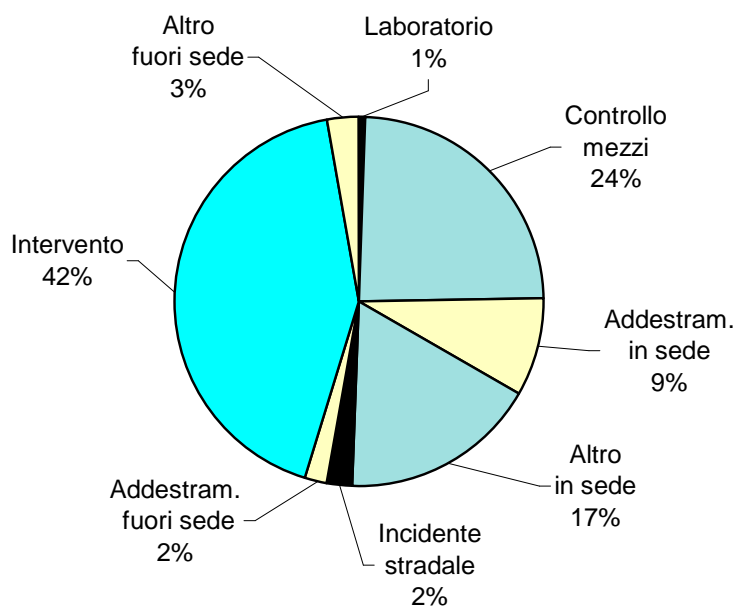
Tipo di infortunio

Comando	Infortuni	In sede				Fuori sede			
		Laboratorio	Controllo mezzi	Addestramento	Altro	Incidente stradale	Addestramento	Intervento	Altro
BOLOGNA	22		5		5	1		10	1
FERRARA	13		6		2		1	4	
FORLI'	14	1	5	2	2			4	
MODENA	25		5	4	4			12	
PARMA	12		4	2	3			2	1
PIACENZA	13		3		3			7	
RAVENNA	27		4	3	2	2		15	1
REGGIO EMILIA	15		2	1	3		2	7	
RIMINI	9		2	1	2			3	1
Totale	150	1	36	13	26	3	3	64	4

Ripartizione infortuni per qualifica



Ripartizione infortuni per tipo



FRIULI VENEZIA GIULIA – 2006

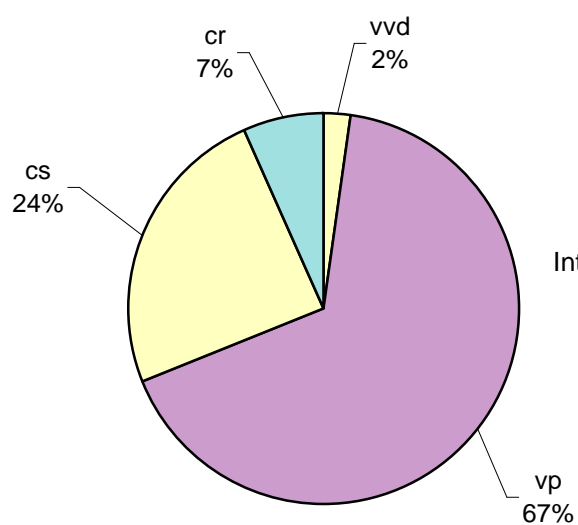
Personale infortunato

Comando	Infortuni	gg.prognosi	Infortuni per qualifica					Organico				Infortuni / Organico (%)			
			vvd	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz
GORIZIA	10	96		5	4	1		123	63	16	6	4,07%	6,35%	6,25%	
PORDENONE	8	156		6	1	1		101	42	14	7	5,94%	2,38%	7,14%	
TRIESTE	17	147		14	3			141	59	9	8	9,93%	5,08%		
UDINE	10	193	1	5	3	1		145	53	15	10	3,45%	5,66%	6,67%	
Totale	45	592	1	30	11	3	0	510	217	54	31	5,88%	5,07%	5,56%	0,00%

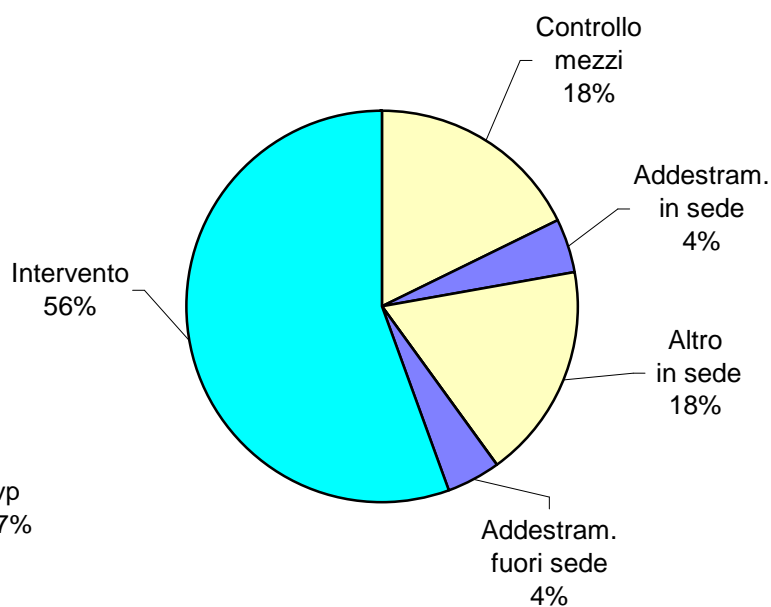
Tipo di infortuni

Comando	Infortuni	In sede				Fuori sede			
		Laboratorio	Controllo mezzi	Addestramento	Altro	Incidente stradale	Addestramento	Intervento	Altro
GORIZIA	10		2	2	2			4	
PORDENONE	8		1		1			6	
TRIESTE	17		4		3		2	8	
UDINE	10		1		2			7	
Totale	45	0	8	2	8	0	2	25	0

Ripartizione infortuni per qualifica



Ripartizione infortuni per tipo



LAZIO – 2006

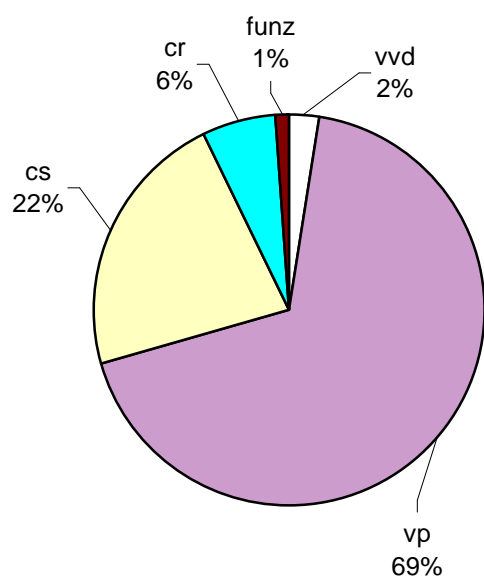
Personale infortunato

Comando	infortuni	gg.prognosi	Infortuni per qualifica					Organico				Infortuni / Organico (%)			
			vvd	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz
FROSINONE	13	333		11	2			107	47	16	9	10,28%	4,26%		
LATINA	25	337		15	9	1		124	54	28	14	12,10%	16,67%	3,57%	
RIETI	8	119	3	4			1	61	26	7	6	6,56%			16,67%
ROMA	108	1094	1	77	22	7	1	1135	481	169	54	6,78%	4,57%	4,14%	1,85%
VITERBO	13	96		7	4	2		91	36	18	6	7,69%	11,11%	11,11%	
Totale	167	1.979	4	114	37	10	2	1.518	644	238	89	7,51%	5,75%	4,20%	2,25%

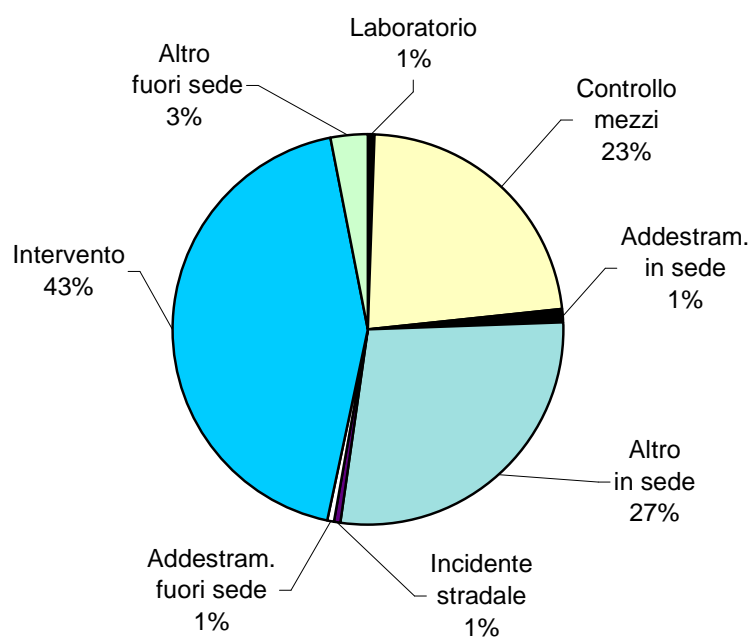
Tipo di infortuni

Comando	Infortuni	In sede				Fuori sede			
		Laboratorio	Controllo mezzi	Addestramento	Altro	Incidente stradale	Addestramento	Intervento	Altro
FROSINONE	13		1					12	
LATINA	25	1	4		9			11	
RIETI	8		1	2	2			3	
ROMA	108		28		33	1	1	40	5
VITERBO	13		4		2			7	
Totale	167	1	38	2	46	1	1	73	5

Ripartizione infortuni per qualifica



Ripartizione infortuni per tipo



LIGURIA – 2006

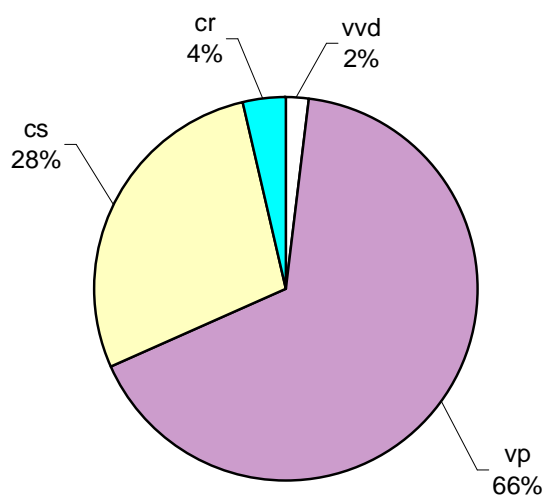
Personale infortunato

Comando	infortuni	gg.prognosi	Infortuni per qualifica					Organico				Infortuni / Organico (%)			
			vvd	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz
GENOVA	51	503		35	15	1		371	179	54	13	9,43%	8,38%	1,85%	
IMPERIA	15	164	1	6	6	2		99	42	13	1	6,06%	14,29%	15,38%	
LA SPEZIA	21	467		16	5			124	45	14	6	12,90%	11,11%		
SAVONA	20	499	1	14	4	1		206	77	25	7	6,80%	5,19%	4,00%	
Totale	107	1.633	2	71	30	4	0	800	343	106	27	8,88%	8,75%	3,77%	0,00%

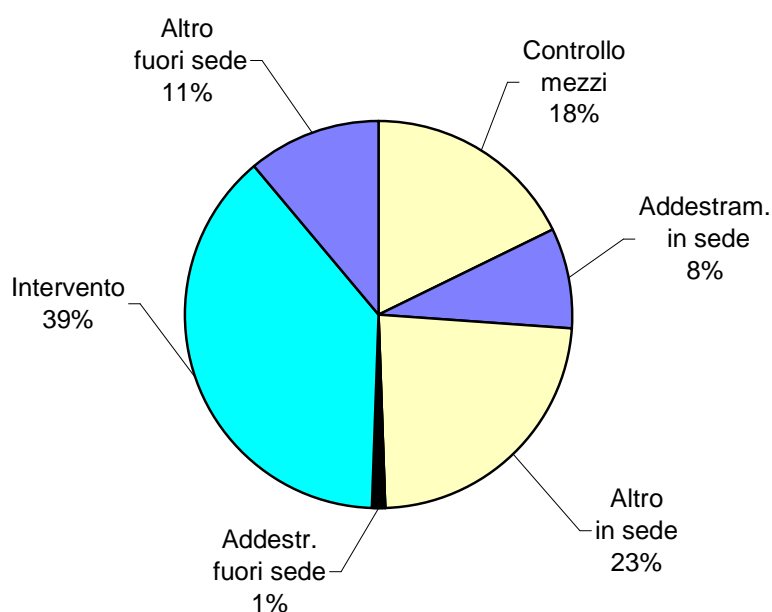
Tipo di infortuni

Comando	Infortuni	In sede				Fuori sede			
		Laboratorio	Controllo mezzi	Addestramento	Altro	Incidente stradale	Addestramento	Intervento	Altro
GENOVA	51		10	5	14		1	20	1
IMPERIA	15				3			9	3
LA SPEZIA	21		7	1	1			9	3
SAVONA	20		2	3	7			3	5
Totale	107	0	19	9	25	0	1	41	12

Ripartizione infortuni per qualifica



Ripartizione infortuni per tipo



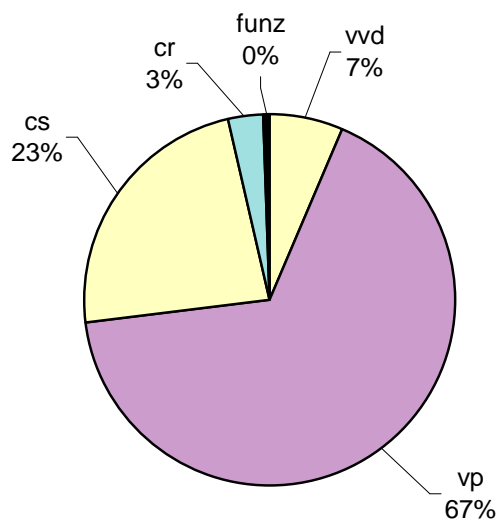
LOMBARDIA – 2006
Personale infortunato

Comando	infortuni	gg.prognosi	Infortuni per qualifica					Organico				Infortuni / Organico (%)			
			vvd	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz
BERGAMO	19	331	2	13	4			161	73	21	11	8,07%	5,48%		
BRESCIA	23	296	1	14	7	1		192	71	11	7	7,29%	9,86%	9,09%	
COMO	15	193	3	9	2	1		84	35	12	6	10,71%	5,71%	8,33%	
CREMONA	5	49		2	2		1	66	25	8	5	3,03%	8,00%		20,00%
LECCO	8	61	1	2	5			50	23	3	4	4,00%	21,74%		
LODI	7	74		5	2			52	21	6	6	9,62%	9,52%		
MANTOVA	3	33	1	2				110	38	10	8	1,82%			
MILANO	89	929	5	67	16	1		601	267	44	19	11,15%	5,99%	2,27%	
PAVIA	7	74	1	5	1			91	43	9	5	5,49%	2,33%		
SONDRIO	4	65		1	2	1		114	51	13	4	0,88%	3,92%	7,69%	
VARESE	35	331		23	9	3		281	134	27	13	8,19%	6,72%	11,11%	
Totale	215	2.436	14	143	50	7	1	1.802	781	164	88	7,94%	6,40%	4,27%	1,14%

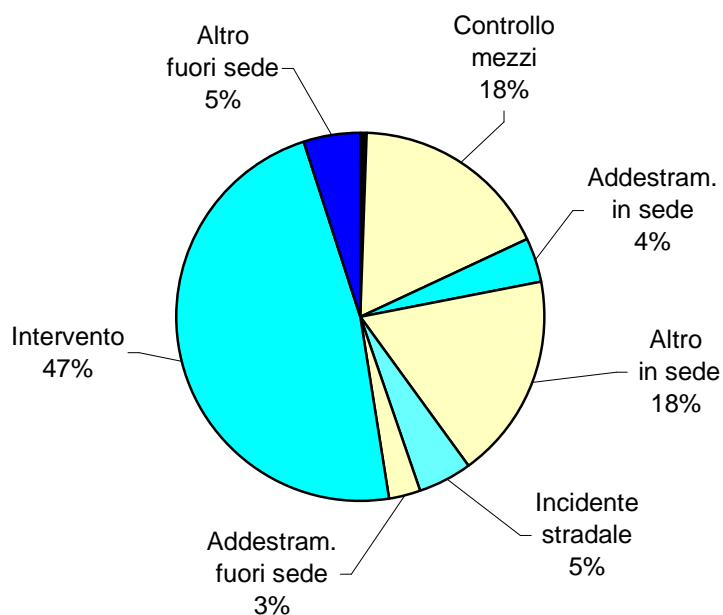
Tipo di infortuni

Comando	Infortuni	In sede				Fuori sede			
		Laboratorio	Controllo mezzi	Addestramento	Altro	Incidente stradale	Addestramento	Intervento	Altro
BERGAMO	19		1	1	7		1	8	1
BRESCIA	23		4	2	2	2		10	3
COMO	15	1	4		1		2	6	1
CREMONA	5			1		2		2	
LECCO	8						1	7	
LODI	7		3		3			1	
MANTOVA	3		1	1				1	
MILANO	89		13		15	5	2	49	5
PAVIA	7		1		1			4	1
SONDRIO	4				2			2	
VARESE	35		11	3	8	1		12	
Totale	215	1	38	8	39	10	6	102	11

Ripartizione infortuni per qualifica



Ripartizione infortuni per tipo



MARCHE – 2006

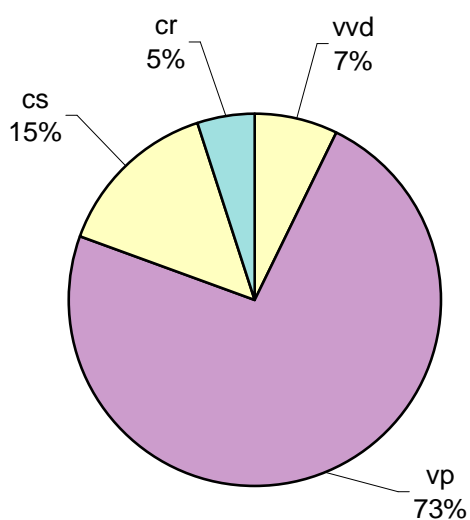
Personale infortunato

Comando	infortuni	gg.prognosi	Infortuni per qualifica					Organico				Infortuni / Organico (%)			
			vvd	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz
ANCONA	19	235	1	14	3	1		217	95	23	9	6,45%	3,16%	4,35%	
ASCOLI PICENO	6	65		5	1			99	42	11	9	5,05%	2,38%		
MACERATA	6	60	1	4	1			114	45	9	6	3,51%	2,22%		
PESARO	10	323	1	7	1	1		131	58	17	10	5,34%	1,72%	5,88%	
Totale	41	683	3	30	6	2	0	561	240	60	34	5,35%	2,50%	3,33%	0,00%

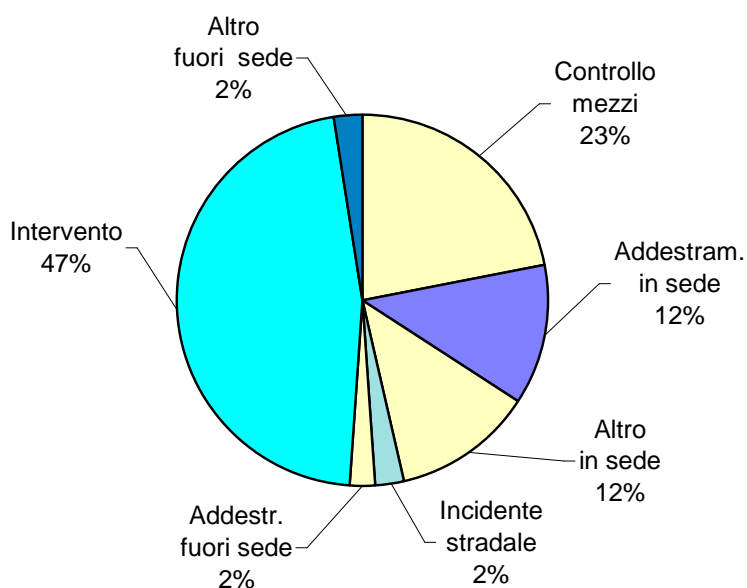
Tipo di infortuni

Comando	Infortuni	In sede				Fuori sede			
		Laboratorio	Controllo mezzi	Addestramento	Altro	Incidente stradale	Addestramento	Intervento	Altro
ANCONA	19		5	2	2		1	8	1
ASCOLI PICENO	6				1	1		4	
MACERATA	6		1	2				3	
PESARO	10		3	1	2			4	
Totale	41	0	9	5	5	1	1	19	1

Ripartizione infortuni per qualifica



Ripartizione infortuni per tipo



MOLISE- 2006

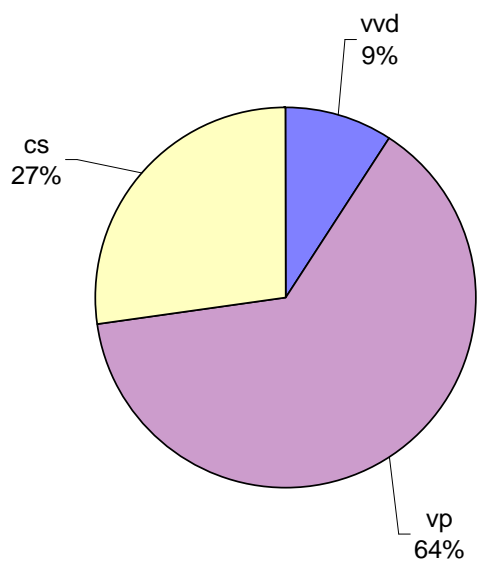
Personale infortunato

Comando	Infortuni	gg.prognosi	Infortuni per qualifica					Organico				Infortuni / Organico (%)			
			vvd	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz
CAMPOBASSO	5	85		4	1			93	39	11	8	4,30%	2,56%		
ISERNIA	6	168	1	3	2			66	30	10	6	4,55%	6,67%		
Totale	11	253	1	7	3	0	0	159	69	21	14	4,40%	4,35%	0,00%	0,00%

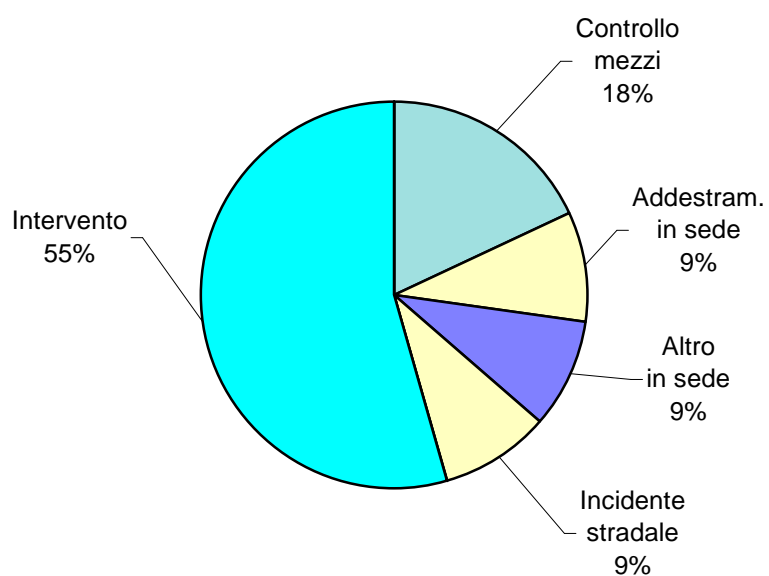
Tipo di infortuni

Comando	Infortuni	In sede				Fuori sede			
		Laboratorio	Controllo mezzi	Addestramento	Altro	Incidente stradale	Addestramento	Intervento	Altro
CAMPOBASSO	5		1	1		1		2	
ISERNIA	6		1		1			4	
Totale	11	0	2	1	1	1	0	6	0

Ripartizione infortuni per qualifica



Ripartizione infortuni per tipo



PIEMONTE e VALLE D'AOSTA- 2006

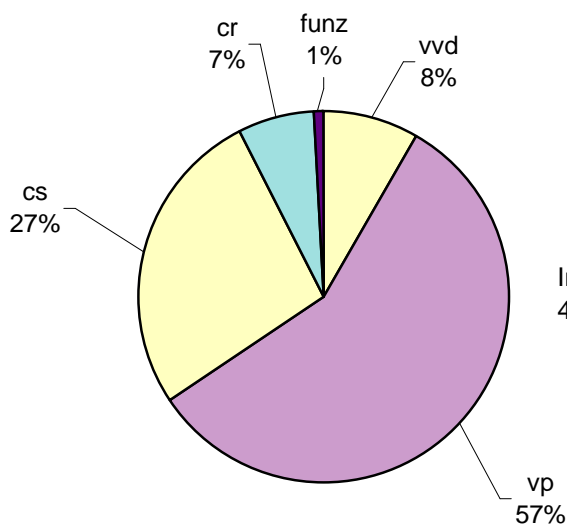
Personale infortunato

Comando	Infortuni	gg.prognosi	Infortuni per qualifica					Organico				Infortuni / Organico (%)			
			vvd	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz
ALESSANDRIA	24	341	1	13	8	2		142	56	18	6	9,15%	14,29%	11,11%	
AOSTA	7	175	1	4	1	1		122	56	19	9	3,28%	1,79%	5,26%	
ASTI	5	95		4	1			67	22	5	4	5,97%	4,55%		
BIELLA	5	27	1	3	1			47	25	4	4	6,38%	4,00%		
CUNEO	9	610		7	2			159	58	16	6	4,40%	3,45%		
NOVARA	8	78	2	4	1	1		82	37	7	5	4,88%	2,70%	14,29%	
TORINO	61	556	4	35	16	5	1	434	196	37	19	8,06%	8,16%	13,51%	5,26%
VERBANIA	2	10		2				73	36	5	5	2,74%			
VERCELLI	10	134	2	3	5			80	40	6	5	3,75%	12,50%		
Totale	131	2.026	11	75	35	9	1	1.206	526	117	63	6,22%	6,65%	7,69%	1,59%

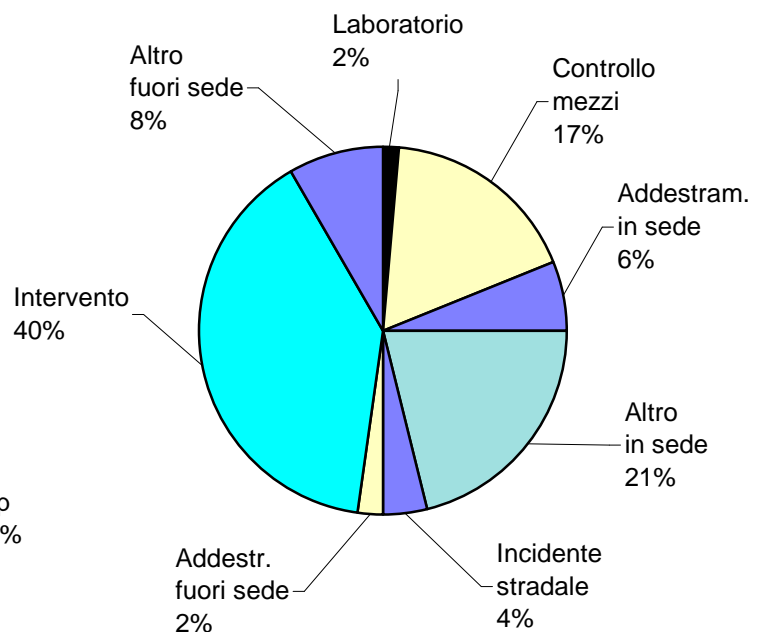
Tipo di infortuni

Comando	Infortuni	In sede				Fuori sede			
		Laboratorio	Controllo mezzi	Addestramento	Altro	Incidente stradale	Addestramento	Intervento	Altro
ALESSANDRIA	24		1		10			9	4
AOSTA	7		1		2		1	3	
ASTI	5			1				3	1
BIELLA	5		1	1				3	
CUNEO	9		1	1	1		1	4	1
NOVARA	8				1	4		3	
TORINO	61	2	15	2	13	1	1	24	3
VERBANIA	2		1		1				1
VERCELLI	10		3	3				3	1
Totale	131	2	23	8	28	5	3	52	11

Ripartizione infortuni per qualifica



Ripartizione infortuni per tipo



PUGLIA – 2006

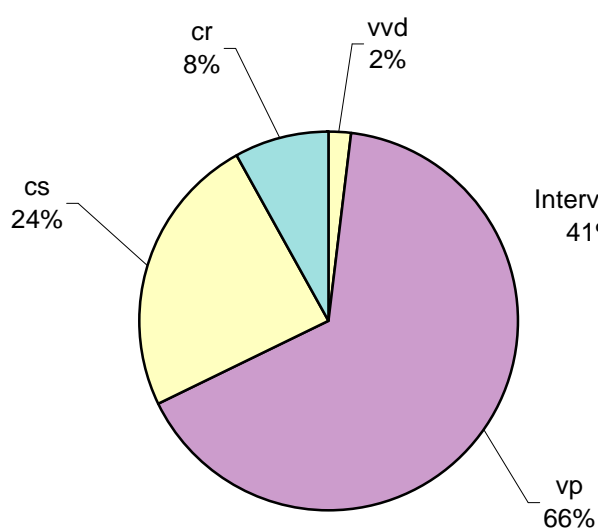
Personale infortunato

Comando	Infortuni	gg.prognosi	Infortuni per qualifica					Organico				Infortuni / Organico (%)			
			vvd	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz
BARI	56	487	1	35	15	5		299	143	43	23	11,71%	10,49%	11,63%	
BRINDISI	19	249		11	6	2		154	83	33	8	7,14%	7,23%	6,06%	
FOGGIA	29	204	2	17	9	1		147	56	19	22	11,56%	16,07%	5,26%	
LECCE	21	169		15	4	2		117	54	32	19	12,82%	7,41%	6,25%	
TARANTO	39	351		30	6	3		192	82	15	8	15,63%	7,32%	20,00%	
Totale	164	1.460	3	108	40	13	0	909	418	142	80	11,88%	9,57%	9,15%	0,00%

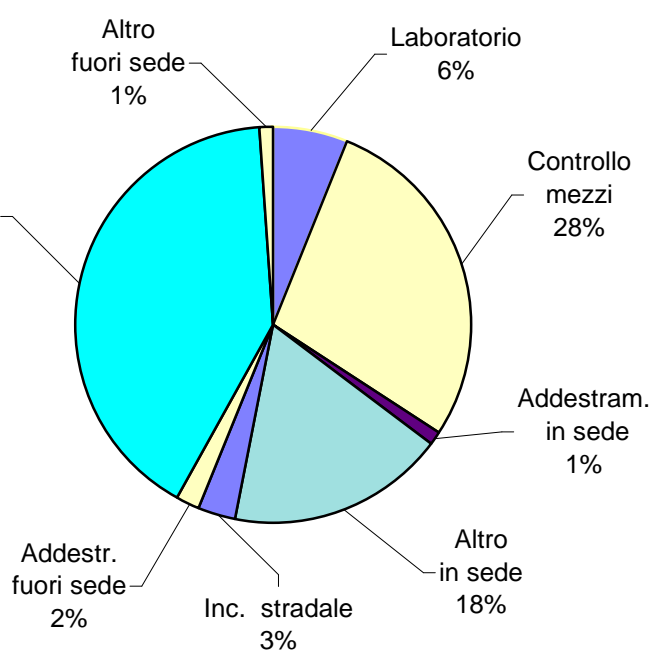
Tipo di infortuni

Comando	Infortuni	In sede				Fuori sede			
		Laboratorio	Controllo mezzi	Addestramento	Altro	Incidente stradale	Addestramento	Intervento	Altro
BARI	56		18		8	1	2	27	
BRINDISI	19		2	1	8			8	
FOGGIA	29	1	7	1	2	4	1	13	
LECCE	21		2		3			14	2
TARANTO	39	9	17		8			5	
Totale	164	10	46	2	29	5	3	67	2

Ripartizione infortuni per qualifica



Ripartizione infortuni per tipo



SARDEGNA – 2006

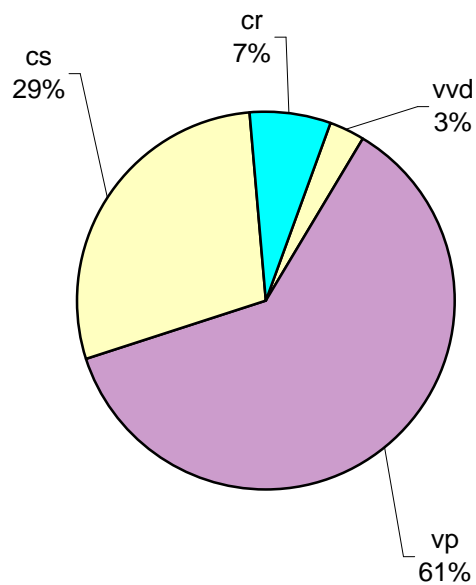
Personale infortunato

Comando	Infortuni	gg.prognosi	Infortuni per qualifica					Organico				Infortuni / Organico (%)			
			vvd	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz
CAGLIARI	31	778		23	8			303	128	40	11	7,59%	6,25%		
NUORO	20	418	1	13	4	2		213	56	15	5	6,10%	7,14%	13,33%	
ORISTANO	10	192	2	4	4			86	38	12	4	4,65%	10,53%		
SASSARI	40	1502		22	13	5		279	147	30	15	7,89%	8,84%	16,67%	
Totale	101	2.890	3	62	29	7	0	881	369	97	35	7,04%	7,86%	7,22%	0,00%

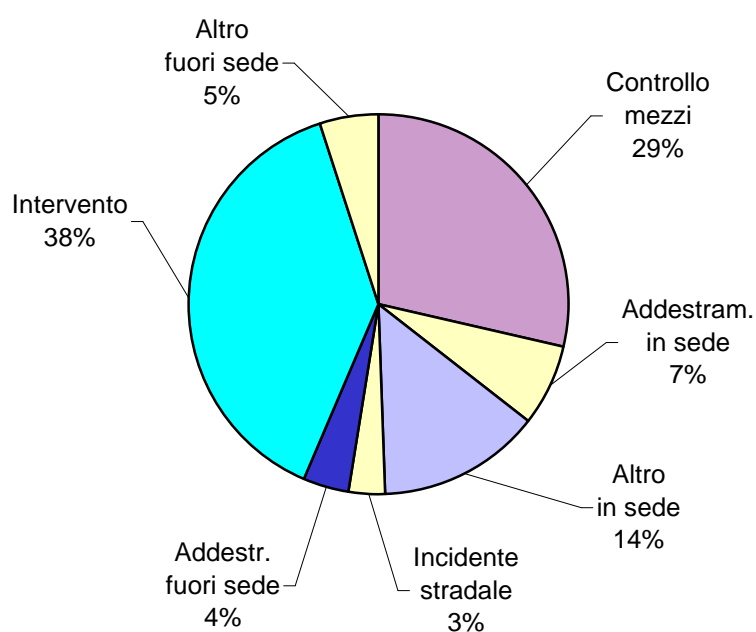
Tipo di infortuni

Comando	Infortuni	In sede				Fuori sede			
		Laboratorio	Controllo mezzi	Addestramento	Altro	Incidente stradale	Addestramento	Intervento	Altro
CAGLIARI	31		7	1	3			17	3
NUORO	20		7	2	2			9	
ORISTANO	10		3	1	2		1	3	
SASSARI	40		12	3	7	3	3	10	2
Totale	101	0	29	7	14	3	4	39	5

Ripartizione infortuni per qualifica



Ripartizione infortuni per tipo



SICILIA – 2006

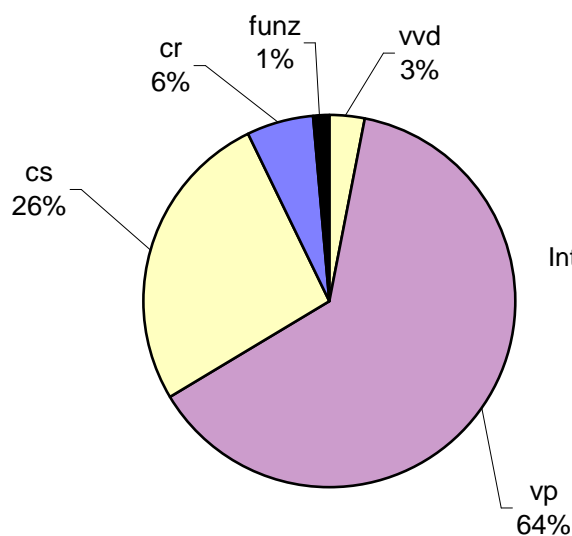
Personale infortunato

Comando	Infortuni	gg.prognosi	Infortuni per qualifica					Organico				Infortuni / Organico (%)			
			vvd	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz
AGRIGENTO	14	127		5	8	1		179	80	24	15	2,79%	10,00%	4,17%	
CALTANISSETTA	23	194	4	12	6	1		125	48	17	10	9,60%	12,50%	5,88%	
CATANIA	41	377		30	9	1	1	326	158	41	26	9,20%	5,70%	2,44%	3,85%
ENNA	4	33		3	1			84	36	15	7	3,57%	2,78%		
MESSINA	21	120		17	4			207	73	34	16	8,21%	5,48%		
PALERMO	42	283		28	11	3		384	172	81	30	7,29%	6,40%	3,70%	
RAGUSA	10	195		6	4			88	44	15	9	6,82%	9,09%		
SIRACUSA	36	1428	1	22	6	6	1	166	67	16	9	13,25%	8,96%	37,50%	11,11%
TRAPANI	29	238	2	16	9	1	1	242	109	51	17	6,61%	8,26%	1,96%	5,88%
Totale	220	2.995	7	139	58	13	3	1.801	787	294	139	7,72%	7,37%	4,42%	2,16%

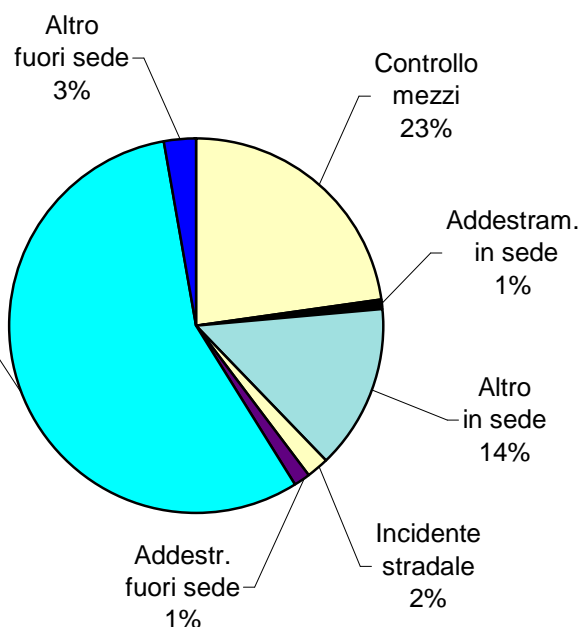
Tipo di infortuni

Comando	Infortuni	In sede				Fuori sede			
		Laboratorio	Controllo mezzi	Addestramento	Altro	Incidente stradale	Addestramento	Intervento	Altro
AGRIGENTO	14		3		1	1		9	
CALTANISSETTA	23		5		2	1		14	1
CATANIA	41		10		10		1	19	1
ENNA	4				1			3	
MESSINA	21		7	1	4			9	
PALERMO	42		10	1	3	1	2	24	1
RAGUSA	10		1		2			7	
SIRACUSA	36		9		5			22	
TRAPANI	29	1	5		3	1		16	3
Totale	220	1	50	2	31	4	3	123	6

Ripartizione infortuni per qualifica



Ripartizione infortuni per tipo



TOSCANA – 2006

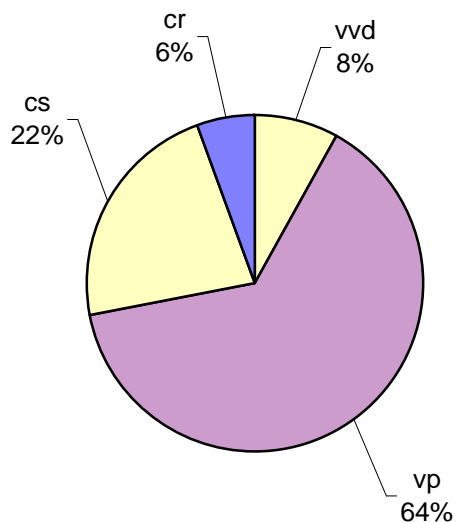
Personale infortunato

Comando	Infortuni	gg.prognosi	Infortuni per qualifica					Organico				Infortuni / Organico (%)			
			vvd	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz
AREZZO	10	224	2	7		1		116	58	15	16	6,03%		6,67%	
FIRENZE	44	273	3	23	15	3		276	122	44	15	8,33%	12,30%	6,82%	
GROSSETO	10	275	1	6	3			107	28	17	7	5,61%	10,71%		
LIVORNO	11	345	1	8	2			154	60	19	12	5,19%	3,33%		
LUCCA	16	175		11	4	1		120	53	15	17	9,17%	7,55%	6,67%	
MASSA CARRARA	7	189		6		1		86	42	15	4	6,98%		6,67%	
PISA	24	508	4	15	4	1		169	89	24	13	8,88%	4,49%	4,17%	
PISTOIA	10	63		9	1			102	50	12	5	8,82%	2,00%		
PRATO	17	149	2	9	5	1		75	29	7	6	12,00%	17,24%	14,29%	
SIENA	12	116		9	2	1		116	51	16	6	7,76%	3,92%	6,25%	
Totale	161	2.317	13	103	36	9	0	1.321	582	184	101	7,80%	6,19%	4,89%	0,00%

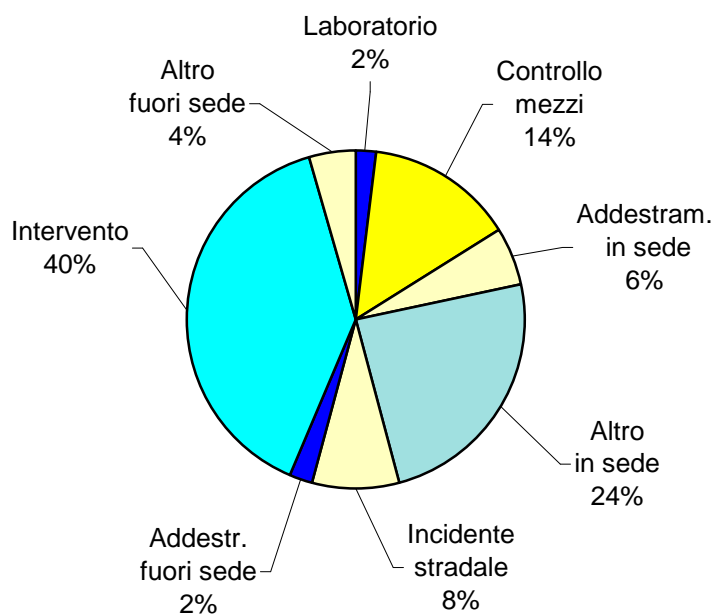
Tipo di infortuni

Comando	Infortuni	In sede				Fuori sede			
		Laboratorio	Controllo mezzi	Addestramento	Altro	Incidente stradale	Addestramento	Intervento	Altro
AREZZO	10			1	2	1		5	1
FIRENZE	44		8	2	10	1	1	21	1
GROSSETO	10		3		2			5	
LIVORNO	11		2		3			5	1
LUCCA	16	1	2		5		2	5	1
MASSA CARRARA	7	1	1		2			3	
PISA	24		3	1	6	8		5	1
PISTOIA	10		2		2	2		4	
PRATO	17		1	5	6			5	
SIENA	12	1	1		1	1	1	5	2
Totale	161	3	23	9	39	13	4	63	7

Ripartizione infortuni per qualifica



Ripartizione infortuni per tipo



UMBRIA – 2006

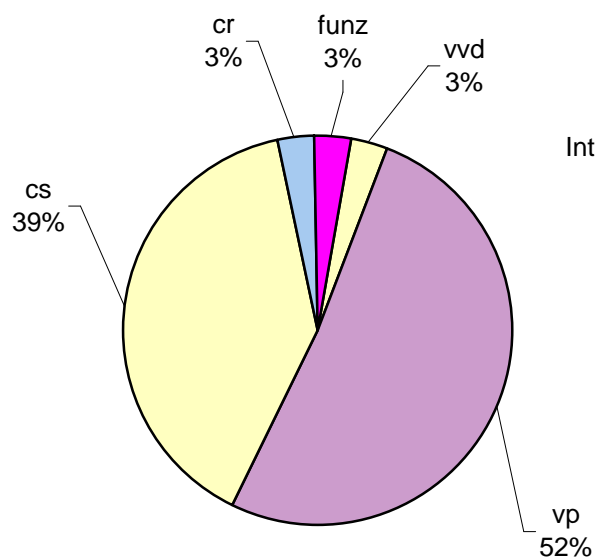
Personale infortunato

Comando	Infortuni	gg.prognosi	Infortuni per qualifica					Organico				Infortuni / Organico (%)			
			vvd	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz
PERUGIA	27	323	1	13	12		1	236	90	32	12	5,51%	13,33%		8,33%
TERNI	6	67		4	1	1		93	40	13	7	4,30%	2,50%	7,69%	
Totale	33	390	1	17	13	1	1	329	130	45	19	5,17%	10,00%	2,22%	5,26%

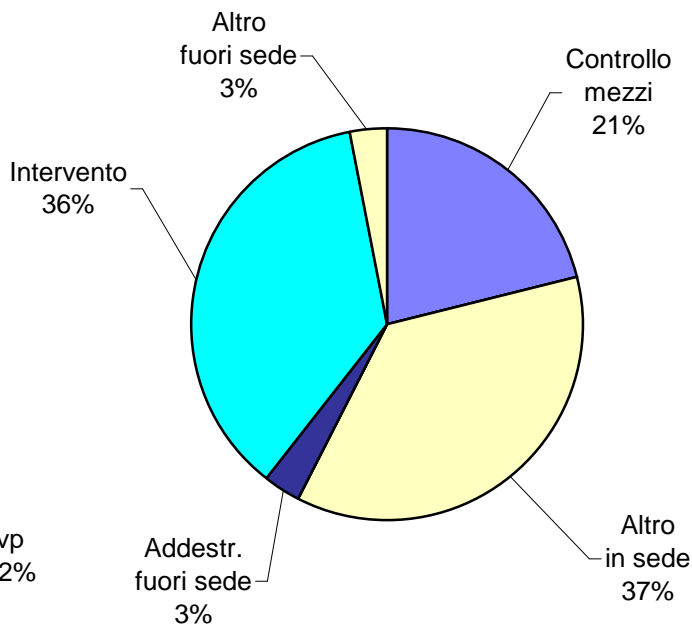
Tipo di infortuni

Comando	Infortuni	In sede				Fuori sede			
		Laboratorio	Controllo mezzi	Addestramento	Altro	Incidente stradale	Addestramento	Intervento	Altro
PERUGIA	27		7		9		1	9	1
TERNI	6				3			3	
Totale	33	0	7	0	12	0	1	12	1

Ripartizione infortuni per qualifica



Ripartizione infortuni per tipo



VENETO e TRENTINO A. A. – 2006 –

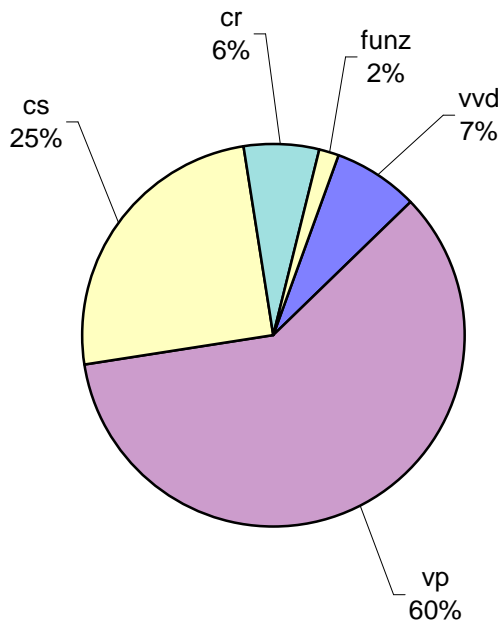
Personale infortunato

Comando	Infortuni	gg.prognosi	Infortuni per qualifica					Organico				Infortuni / Organico (%)			
			vvd	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz	vp	cs	cr	funz
BELLUNO	7	56	3	2	2			130	49	20	5	1,54%	4,08%		
PADOVA	13	176	2	9	1	1		153	59	11	9	5,88%	1,69%	9,09%	
ROVIGO	11	198	1	8	2			87	34	16	5	9,20%	5,88%		
TRENTO	5	291		1	2		2	56	32	11	11	1,79%	6,25%		18,18%
TREVISO	22	151		15	6	1		201	80	18	7	7,46%	7,50%	5,56%	
VENEZIA	34	321	1	24	7	2		400	184	34	25	6,00%	3,80%	5,88%	
VERONA	14	114		7	5	2		178	78	15	8	3,93%	6,41%	13,33%	
VICENZA	18	173	2	8	6	2		162	58	10	8	4,94%	10,34%	20,00%	
Totale	124	1.480	9	74	31	8	2	1.367	574	135	78	5,41%	5,40%	5,93%	2,56%

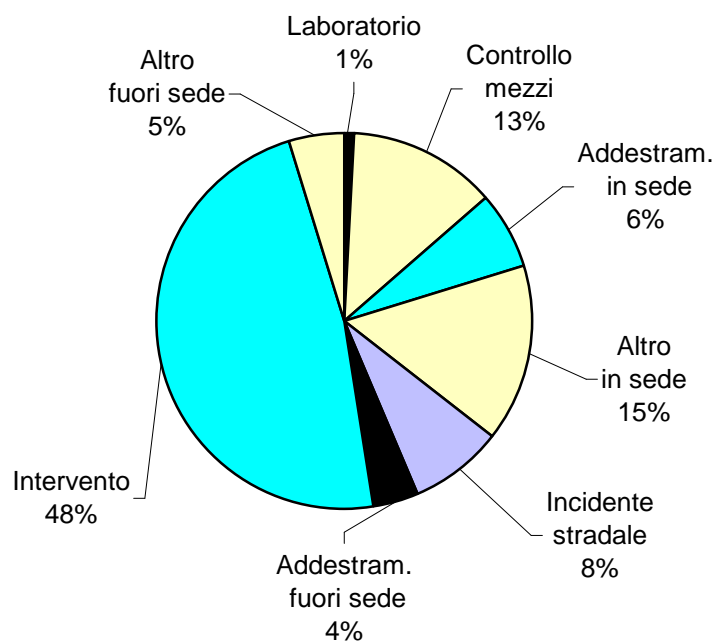
Tipo di infortuni

Comando	Infortuni	In sede				Fuori sede			
		Laboratorio	Controllo mezzi	Addestramento	Altro	Incidente stradale	Addestramento	Intervento	Altro
BELLUNO	7	1			2			4	
PADOVA	13		2	2	2			7	
ROVIGO	11		1		1	6		3	
TRENTO	5						1	2	2
TREVISO	22		1	4	1		2	13	1
VENEZIA	34		8	1	10	2		13	
VERONA	14		1		1	2		7	3
VICENZA	18		3	1	2		2	10	
Totale	124	1	16	8	19	10	5	59	6

Ripartizione infortuni per qualifica



Ripartizione infortuni per tipo



Capitolo 2

Riepilogo nazionale

Le due tabelle che seguono sono ottenute utilizzando, per ciascuna regione, l'ultima riga delle corrispondenti tabelle riportate nel capitolo precedente. Con queste tabelle si costruiscono due grafici.

Il primo mostra il numero degli infortuni in valore assoluto per tutte le categorie del personale operativo (è riportato, per confronto, l'analogo dato relativo agli ultimi quattro anni).

Il secondo grafico mostra in valore assoluto la ripartizione degli infortuni per tipo (è riportato, per confronto, l'analogo dato relativo agli ultimi quattro anni).

Rispetto all'anno precedente gli infortuni totali sono diminuiti (-92), di cui quelli in sede (-1) e quelli fuori sede (-91).

Comunque si registra una diminuzione degli infortuni nell'anno 2006 a carattere generale, rispetto all'ultimo quinquennio.

Riepilogo Nazionale – 2006 –

Personale infortunato

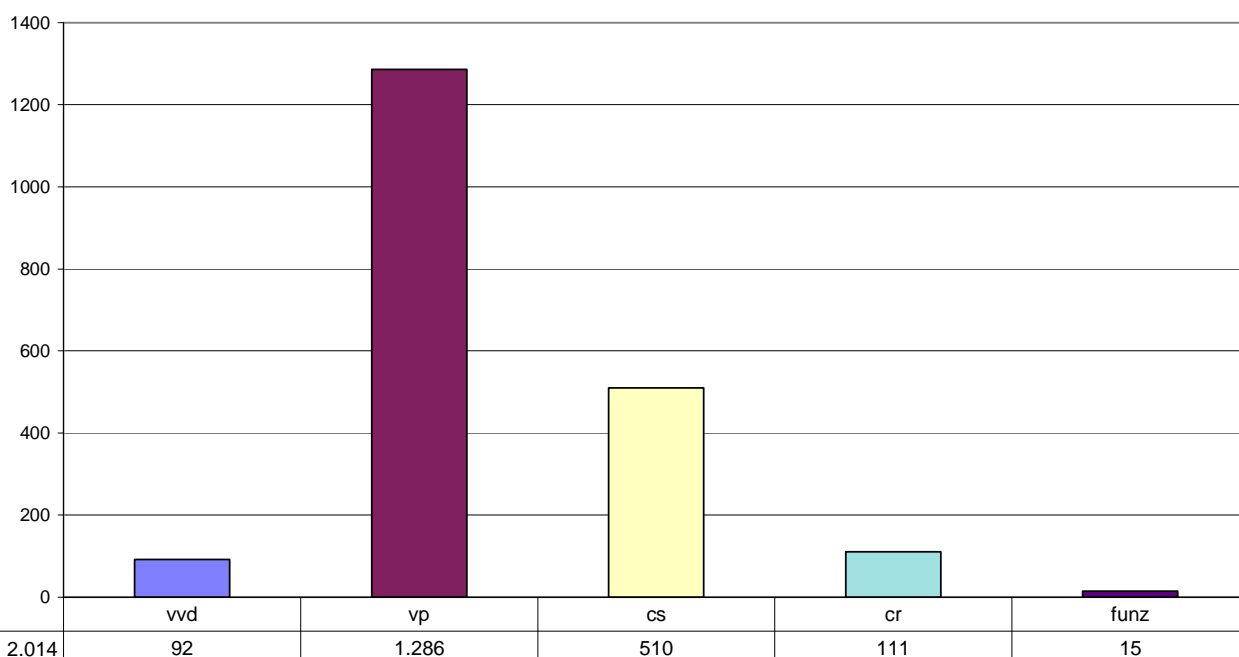
Ispettorati	Infortuni	gg.prognosi	Infortuni per qualifica				
			vvd	vp	cs	cr	funz
Abruzzo	54	1.267	3	40	8	2	1
Basilicata	24	196	1	16	5	2	
Calabria	101	1.365	10	57	30	4	
Campania	165	1.843	1	112	41	9	2
Emilia Romagna	150	2.366	5	88	47	8	2
Friuli V. G.	45	592	1	30	11	3	
Lazio	167	1.979	4	114	37	10	2
Liguria	107	1.633	2	71	30	4	
Lombardia	215	2.436	14	143	50	7	1
Marche	41	683	3	30	6	2	
Molise	11	253	1	7	3		
Piemonte	131	2.026	11	75	35	9	1
Puglia	164	1.460	3	108	40	13	
Sardegna	101	2.890	3	62	29	7	
Sicilia	220	2.995	7	139	58	13	3
Toscana	161	2.317	13	103	36	9	
Umbria	33	390	1	17	13	1	1
Veneto T.A.A.	124	1.480	9	74	31	8	2
Totale	2.014	28.171	92	1.286	510	111	15

Tipo di infortuni

Regione	Infortuni	In sede				Fuori sede			
		Laboratorio	Controllo mezzi	Addestramento in sede	Altro in sede	Incidente Stradale	Addestramento fuori sede	Interventi	Altro fuori sede
Abruzzo	54		5		15	7	1	24	2
Basilicata	24	1	6		4			13	
Calabria	101		23	10	24			42	2
Campania	165		26	2	33	7	5	85	7
Emilia Romagna	150	1	36	13	26	3	3	64	4
Friuli Venezia G.	45		8	2	8		2	25	
Lazio	167	1	38	2	46	1	1	73	5
Liguria	107		19	9	25		1	41	12
Lombardia	215	1	38	8	39	10	6	102	11
Marche	41		9	5	5	1	1	19	1
Molise	11		2	1	1	1		6	
Piemonte	131	2	23	8	27	5	3	52	11
Puglia	164	10	46	2	29	5	3	67	2
Sardegna	101		29	7	14	3	4	39	5
Sicilia	220	1	50	2	31	4	3	123	6
Toscana	161	3	23	9	39	13	4	63	7
Umbria	33		7		12		1	12	1
Veneto e T.A.A.	124	1	16	8	19	10	5	59	6
Totale	2.014	21	404	88	397	70	43	909	82

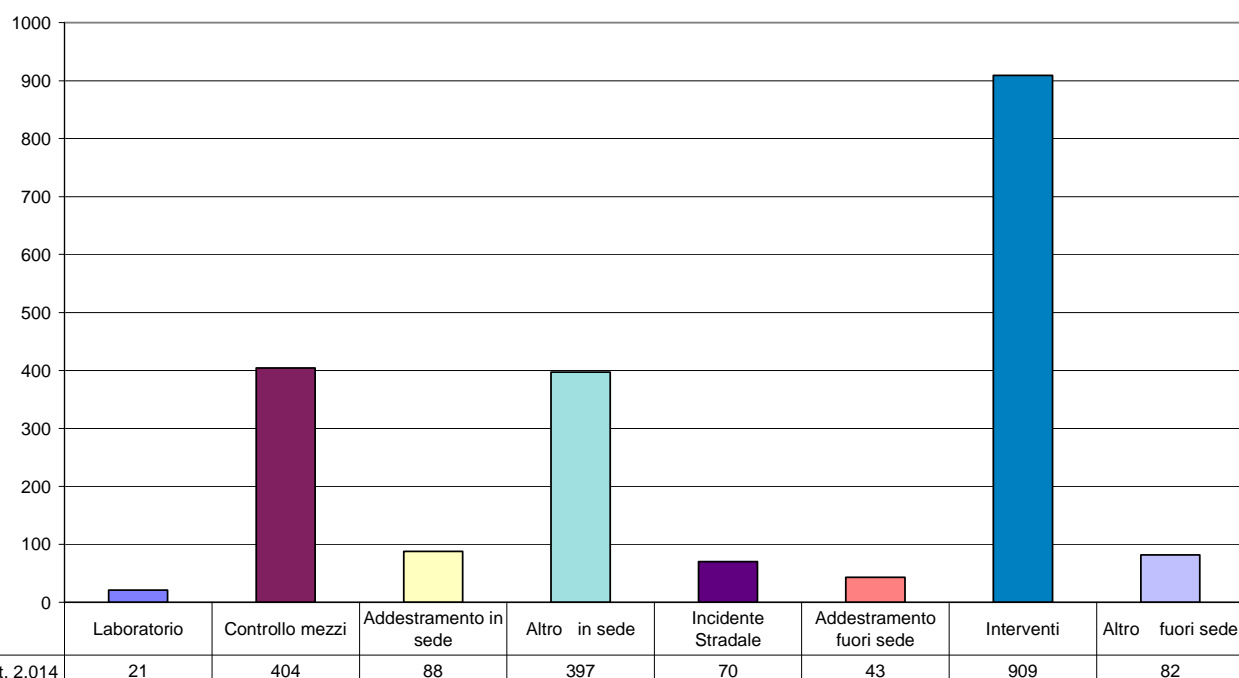
Riepilogo Nazionale - 2006 -

Infortuni per qualifica



2005 - Tot. 2.106	102	1.307	528	112	12
2004 - Tot. 2.147	90	1.319	528	98	10
2003 - Tot. 2.265	89	1.386	473	101	24
2002 - Tot. 2.093	77	1.192	444	88	15

n° infortuni per tipo



2005 Tot. 2.106	12	393	104	402	99	43	968	85
2004 Tot. 2.147	17	396	99	456	107	38	951	83
2003 Tot. 2.265	16	382	121	500	116	28	1.037	65
2002 Tot. 2.093	32	327	128	511	74	34	913	74

Indici di infortunio

Viene ora effettuato il confronto tra i diversi Comandi prendendo a riferimento le tre principali categorie di personale operativo VP, CS e CR.

Innanzitutto viene riportata una tabella in cui per ciascun Comando è indicato il numero totale degli infortuni occorsi nell'anno in esame e negli ultimi quattro anni.

Per il confronto è necessario rapportare il numero degli infortuni con l'organico e con gli interventi effettuati nell'anno.

Nelle tabelle successive si ricavano due indici definiti rispettivamente "indice di infortunio in sede" ed indice di "infortunio in intervento".

Il primo indice viene ottenuto dividendo il numero degli infortuni in sede occorsi a VP, CS e CR per l'organico degli stessi; il secondo indice è ricavato dividendo il numero degli infortuni in intervento occorsi a VP, CS e CR per il numero degli interventi effettuati nell'anno dal Comando.

Pur nella loro approssimazione i due indici dovrebbero fornire, rispettivamente, una idea del "rischio" presente all'interno della sede di servizio e del "grado di attenzione" alle procedure di sicurezza durante l'intervento.

I Comandi sono ordinati sulla base della somma dei due indici.

Nella tabella successiva viene fornito un indice che si ritiene possa dare un'idea del carico di lavoro per interventi. Questo è ottenuto semplicemente come rapporto tra il numero degli interventi effettuati e l'organico dei VP, CS e CR in forza al Comando.

Tale indice è approssimato perché mentre il numero degli interventi è complessivo, ovvero comprensivo degli interventi effettuati anche dai distaccamenti volontari, l'organico di riferimento (l'unico disponibile) è relativo soltanto al Comando e non considera il personale dei distaccamenti volontari.

Infortuni Comandi VV.F. – 2006 – 2002

Comando	2006	2005	2004	2003	2002
ROMA	108	152	130	136	140
MILANO	89	115	125	113	133
NAPOLI	89	75	78	86	90
TORINO	61	56	77	105	75
BARI	56	49	51	45	56
GENOVA	51	46	73	61	49
FIRENZE	44	42	42	47	48
PALERMO	42	64	51	52	36
CATANIA	41	47	38	55	43
SASSARI	40	25	28	41	19
TARANTO	39	43	29	37	26
REGGIO CALABRIA	36	59	40	20	23
SALERNO	36	40	29	34	35
SIRACUSA	36	28	27	37	36
VARESE	35	19	30	32	38
VENEZIA	34	41	55	41	65
CAGLIARI	31	31	37	30	26
TRAPANI	29	26	14	23	12
FOGGIA	29	25	25	16	25
RAVENNA	27	26	32	25	16
PERUGIA	27	22	25	31	30
LATINA	25	23	25	29	18
MODENA	25	17	8	6	9
ALESSANDRIA	24	17	12	21	16
PISA	24	9	17	13	12
BRESCIA	23	15	22	38	27
CALTANISSETTA	23	10	9	13	14
BOLOGNA	22	41	28	43	33
TREVISO	22	15	17	19	29
CASERTA	22	14	15	26	13
CATANZARO	22	14	15	16	19
CROTONE	22	11	8	15	14
LA SPEZIA	21	33	37	31	26
LECCE	21	21	16	23	24
MESSINA	21	20	24	38	25
SAVONA	20	30	26	32	17
NUORO	20	16	18	16	11
BERGAMO	19	19	16	26	16
BRINDISI	19	17	34	19	25
ANCONA	19	16	14	21	16
PESCARA	19	10	17	17	15
VICENZA	18	13	24	24	18
TRIESTE	17	31	37	28	27
PRATO	17	9	9	12	9
LUCCA	16	16	8	21	25
IMPERIA	15	19	16	23	9
CHIETI	15	17	9	8	7
COMO	15	9	6	14	20
REGGIO EMILIA	15	9	5	19	9
VERONA	14	26	39	22	20
FORLÌ	14	20	17	22	16

Segue

Infortuni Comandi VV.F. – 2006 – 2002

Comando	2006	2005	2004	2003	2002
AGRIGENTO	14	19	14	19	19
PADOVA	13	23	24	14	22
FROSINONE	13	13	15	16	9
PIACENZA	13	12	14	16	14
FERRARA	13	12	13	21	14
VITERBO	13	12	12	9	11
MATERA	13	7	13	5	6
SIENA	12	19	16	18	10
COSENZA	12	15	14	17	17
PARMA	12	11	27	15	15
BENEVENTO	12	11	4	1	5
LIVORNO	11	21	18	13	13
POTENZA	11	16	9	10	10
ROVIGO	11	14	7	8	17
L'AQUILA	11	9	17	9	12
GROSSETO	10	15	9	13	11
UDINE	10	12	10	20	15
PISTOIA	10	11	13	20	20
PESARO	10	11	12	17	9
GORIZIA	10	10	14	5	20
AREZZO	10	10	7	11	8
RAGUSA	10	9	12	12	12
VERCELLI	10	9	8	16	14
ORISTANO	10	6	12	6	8
RIMINI	9	14	22	7	11
TERAMO	9	12	6	12	11
VIBO VALENTIA	9	11	14	13	8
CUNEO	9	6	6	7	5
NOVARA	8	12	6	10	2
RIETI	8	8	6	5	10
LECCO	8	3	7	6	7
PORDENONE	8	2	8	5	6
AOSTA	7	15	12	8	3
BELLUNO	7	12	9	14	6
MASSA CARRARA	7	10	9	19	11
PAVIA	7	7	8	14	13
LODI	7	6	11	9	5
AVELLINO	6	18	15	15	13
ASCOLI PICENO	6	15	12	8	8
MACERATA	6	10	9	3	7
TERNI	6	4	6	2	9
ISERNIA	6	4	5	4	7
ASTI	5	9	9	6	3
CAMPOBASSO	5	8	4	12	11
CREMONA	5	6	10	6	11
BIELLA	5	5	3	2	11
TRENTO	5	5	3	2	0
ENNA	4	9	12	10	10
SONDRIO	4	7	4	9	13
MANTOVA	3	10	15	16	14
VERBANIA	2	3	18	8	7

Indici di infortunio – 2006 -

Comando	Interventi	Organico vp cs cr	Infortuni VP CS CR		Infort. IN SEDE	Infort. IN INTERV.	inf.ta' totale 2006
			in sede	intervento	inf in sede / org.	inf interv. / interv.	
TARANTO	8692	289	34	5	11,76%	0,06%	11,82%
PRATO	3379	111	10	5	9,01%	0,15%	9,16%
LECCO	2688	76	0	6	0,00%	7,89%	7,89%
LODI	2456	79	6	1	7,59%	0,04%	7,64%
LATINA	9014	206	14	11	6,80%	0,12%	6,92%
MATERA	4608	140	9	3	6,43%	0,07%	6,49%
REGGIO CALABRIA	8130	308	19	16	6,17%	0,20%	6,37%
SIRACUSA	6467	249	14	20	5,62%	0,31%	5,93%
MODENA	6363	240	13	12	5,42%	0,19%	5,61%
BARI	13730	485	25	27	5,15%	0,20%	5,35%
ALESSANDRIA	6353	216	11	8	5,09%	0,13%	5,22%
VARESE	5814	442	22	12	4,98%	0,21%	5,18%
LA SPEZIA	5142	183	9	9	4,92%	0,18%	5,09%
FOGGIA	8901	222	11	12	4,95%	0,13%	5,09%
RAVENNA	5532	189	9	15	4,76%	0,27%	5,03%
SASSARI	9495	456	22	10	4,82%	0,11%	4,93%
GENOVA	17146	604	29	20	4,80%	0,12%	4,92%
CASERTA	10342	215	10	12	4,65%	0,12%	4,77%
COMO	4344	131	6	4	4,58%	0,09%	4,67%
CATANZARO	6713	266	12	8	4,51%	0,12%	4,63%
CROTONE	4678	181	8	6	4,42%	0,13%	4,55%
FIRENZE	10867	442	19	20	4,30%	0,18%	4,48%
SALERNO	12231	398	17	12	4,27%	0,10%	4,37%
LUCCA	4836	188	8	5	4,26%	0,10%	4,36%
PARMA	3622	212	9	2	4,25%	0,06%	4,30%
TORINO	26926	667	28	23	4,20%	0,09%	4,28%
VITERBO	5160	145	6	7	4,14%	0,14%	4,27%
PERUGIA	11658	358	15	8	4,19%	0,07%	4,26%
PIACENZA	3131	124	5	6	4,03%	0,19%	4,22%
FERRARA	5173	194	8	4	4,12%	0,08%	4,20%
BRINDISI	6664	270	11	8	4,07%	0,12%	4,19%
VERCELLI	2646	126	5	2	3,97%	0,08%	4,04%
CATANIA	13691	525	20	19	3,81%	0,14%	3,95%
FORLÌ	5652	233	9	4	3,86%	0,07%	3,93%
MESSINA	8808	314	12	9	3,82%	0,10%	3,92%
REGGIO EMILIA	4144	138	5	6	3,62%	0,14%	3,77%
ORISTANO	2326	136	5	2	3,68%	0,09%	3,76%
NUORO	5166	284	10	9	3,52%	0,17%	3,70%
SAVONA	6657	308	11	3	3,57%	0,05%	3,62%
PESCARA	5024	237	8	9	3,38%	0,18%	3,55%
TRIESTE	4767	209	7	8	3,35%	0,17%	3,52%
ROMA	53960	1785	61	39	3,42%	0,07%	3,49%
GROSSETO	5512	152	5	4	3,29%	0,07%	3,36%
CALTANISSETTA	6842	190	6	11	3,16%	0,16%	3,32%
BERGAMO	4810	255	8	7	3,14%	0,15%	3,28%
PISA	5424	282	9	4	3,19%	0,07%	3,27%
VENEZIA	11163	618	19	13	3,07%	0,12%	3,19%
TERAMO	3848	131	4	4	3,05%	0,10%	3,16%
VIBO VALENTIA	3272	134	4	5	2,99%	0,15%	3,14%
MILANO	27045	912	27	45	2,96%	0,17%	3,13%
GORIZIA	2803	202	6	4	2,97%	0,14%	3,11%

Segue

Indici di infortunio – 2006 -

Comando	Interventi	Organico vp cs cr	Infortunio VP CS CR		Infort. IN SEDE inf in sede / org.	Infort. IN INTERV. inf interv. / interv.	inf.ta' totale 2006
			in sede	intervento			
BRESCIA	8726	274	8	9	2,92%	0,10%	3,02%
MASSA CARRARA	3456	143	4	3	2,80%	0,09%	2,88%
NAPOLI	37602	1003	27	48	2,69%	0,13%	2,82%
COSENZA	8403	220	6	6	2,73%	0,07%	2,80%
ANCONA	8104	335	9	7	2,69%	0,09%	2,77%
CHIETI	5743	190	5	7	2,63%	0,12%	2,75%
VICENZA	5770	230	6	8	2,61%	0,14%	2,75%
BIELLA	2004	76	2	2	2,63%	0,10%	2,73%
RIMINI	3779	192	5	3	2,60%	0,08%	2,68%
LECCE	9124	203	5	14	2,46%	0,15%	2,62%
PISTOIA	4171	164	4	4	2,44%	0,10%	2,53%
PESARO	5292	206	5	4	2,43%	0,08%	2,50%
CAGLIARI	10709	471	11	17	2,34%	0,16%	2,49%
TRAPANI	8845	402	9	14	2,24%	0,16%	2,40%
PALERMO	14473	637	14	24	2,20%	0,17%	2,36%
BOLOGNA	10939	454	10	10	2,20%	0,09%	2,29%
LIVORNO	5394	233	5	4	2,15%	0,07%	2,22%
TREVISO	6207	299	6	13	2,01%	0,21%	2,22%
RAGUSA	4964	147	3	7	2,04%	0,14%	2,18%
TERNI	4001	146	3	3	2,05%	0,07%	2,13%
IMPERIA	4448	154	3	8	1,95%	0,18%	2,13%
ISERNIA	2054	106	2	3	1,89%	0,15%	2,03%
TRENTO	3899	99	0	2	0,00%	2,02%	2,02%
PADOVA	7600	223	4	7	1,79%	0,09%	1,89%
SIENA	4135	183	3	5	1,64%	0,12%	1,76%
L'AQUILA	5244	181	3	2	1,66%	0,04%	1,70%
AOSTA	1761	197	3	2	1,52%	0,11%	1,64%
AVELLINO	6227	195	3	2	1,54%	0,03%	1,57%
ROVIGO	2803	137	2	3	1,46%	0,11%	1,57%
AGRIGENTO	6135	283	4	9	1,41%	0,15%	1,56%
BELLUNO	4372	199	3	1	1,51%	0,02%	1,53%
UDINE	5199	213	3	6	1,41%	0,12%	1,52%
CAMPOBASSO	3112	143	2	2	1,40%	0,06%	1,46%
PAVIA	4841	143	2	3	1,40%	0,06%	1,46%
PORDENONE	4359	157	2	6	1,27%	0,14%	1,41%
CUNEO	6286	233	3	4	1,29%	0,06%	1,35%
POTENZA	4222	185	2	9	1,08%	0,21%	1,29%
BENEVENTO	5222	184	2	10	1,09%	0,19%	1,28%
MACERATA	4788	168	2	3	1,19%	0,06%	1,25%
SONDRIO	2439	178	2	2	1,12%	0,08%	1,21%
RIETI	3146	94	1	3	1,06%	0,10%	1,16%
AREZZO	5331	189	2	5	1,06%	0,09%	1,15%
ASTI	3479	94	1	3	1,06%	0,09%	1,15%
CREMONA	2760	99	1	2	1,01%	0,07%	1,08%
VERONA	4752	271	2	7	0,74%	0,15%	0,89%
VERBANIA	4304	114	1	0	0,88%	0,00%	0,88%
NOVARA	3668	126	1	2	0,79%	0,05%	0,85%
ENNA	4080	135	1	3	0,74%	0,07%	0,81%
FROSINONE	7045	170	1	12	0,59%	0,17%	0,76%
ASCOLI PICENO	4310	152	1	4	0,66%	0,09%	0,75%
MANTOVA	3888	158	1	1	0,63%	0,03%	0,66%

Carico di lavoro per interventi – 2006 -

Comando	Interventi	Organico VP CS CR	interv/org 2006
CASERTA	10342	215	48,10
LECCE	9124	203	44,95
LATINA	9014	206	43,76
FROSINONE	7045	170	41,44
TORINO	26926	667	40,37
FOGGIA	8901	222	40,09
TRENTO	3899	99	39,38
COSENZA	8403	220	38,20
VERBANIA	4304	114	37,75
NAPOLI	37602	1003	37,49
ASTI	3479	94	37,01
GROSSETO	5512	152	36,26
CALTANISSETTA	6842	190	36,01
VITERBO	5160	145	35,59
LECCO	2688	76	35,37
PADOVA	7600	223	34,08
PAVIA	4841	143	33,85
RAGUSA	4964	147	33,77
RIETI	3146	94	33,47
COMO	4344	131	33,16
MATERA	4608	140	32,91
PERUGIA	11658	358	32,56
AVELLINO	6227	195	31,93
BRESCIA	8726	274	31,85
LODI	2456	79	31,09
SALERNO	12231	398	30,73
PRATO	3379	111	30,44
ROMA	53960	1785	30,23
CHIETI	5743	190	30,23
ENNA	4080	135	30,22
TARANTO	8692	289	30,08
REGGIO EMILIA	4144	138	30,03
MILANO	27045	912	29,65
ALESSANDRIA	6353	216	29,41
TERAMO	3848	131	29,37
RAVENNA	5532	189	29,27
NOVARA	3668	126	29,11
L'AQUILA	5244	181	28,97
IMPERIA	4448	154	28,88
MACERATA	4788	168	28,50
GENOVA	17146	604	28,39
BENEVENTO	5222	184	28,38
ASCOLI PICENO	4310	152	28,36
BARI	13730	485	28,31
AREZZO	5331	189	28,21
LA SPEZIA	5142	183	28,10
MESSINA	8808	314	28,05
CREMONA	2760	99	27,88
PORDENONE	4359	157	27,76
TERNI	4001	146	27,40
CUNEO	6286	233	26,98

Segue

Carico di lavoro per interventi – 2006 -

Comando	Interventi	Organico VP CS CR	interv/org 2006
FERRARA	5173	194	26,66
MODENA	6363	240	26,51
REGGIO CALABRIA	8130	308	26,40
BIELLA	2004	76	26,37
CATANIA	13691	525	26,08
SIRACUSA	6467	249	25,97
CROTONE	4678	181	25,85
LUCCA	4836	188	25,72
PESARO	5292	206	25,69
PISTOIA	4171	164	25,43
PIACENZA	3131	124	25,25
CATANZARO	6713	266	25,24
VICENZA	5770	230	25,09
BRINDISI	6664	270	24,68
MANTOVA	3888	158	24,61
FIRENZE	10867	442	24,59
VIBO VALENTIA	3272	134	24,42
UDINE	5199	213	24,41
FORLÌ	5652	233	24,26
ANCONA	8104	335	24,19
MASSA CARRARA	3456	143	24,17
BOLOGNA	10939	454	24,09
LIVORNO	5394	233	23,15
POTENZA	4222	185	22,82
TRIESTE	4767	209	22,81
CAGLIARI	10709	471	22,74
PALERMO	14473	637	22,72
SIENA	4135	183	22,60
TRAPANI	8845	402	22,00
BELLUNO	4372	199	21,97
CAMPOBASSO	3112	143	21,76
AGRIGENTO	6135	283	21,68
SAVONA	6657	308	21,61
PESCARA	5024	237	21,20
VERCELLI	2646	126	21,00
SASSARI	9495	456	20,82
TREVISO	6207	299	20,76
ROVIGO	2803	137	20,46
RIMINI	3779	192	19,68
ISERNIA	2054	106	19,38
PISA	5424	282	19,23
BERGAMO	4810	255	18,86
NUORO	5166	284	18,19
VENEZIA	11163	618	18,06
VERONA	4752	271	17,54
ORISTANO	2326	136	17,10
PARMA	3622	212	17,08
GORIZIA	2803	202	13,88
SONDRIO	2439	178	13,70
VARESE	5814	442	13,15
AOSTA	1761	197	8,94

Parti del corpo infortunate e tipi di trauma

Si passa ora ad esaminare le parti del corpo colpite e i relativi tipi di trauma.

Si riportano soltanto le tabelle riepilogative.

I dati sono raggruppati per Regione.

Per quanto riguarda gli infortuni al tronco è stata considerata distintamente la categoria degli infortuni dovuti a sforzo, rispetto a quelli dovuti ad altro tipo di trauma.

A parte sono stati messi gli infortuni che hanno colpito più punti del corpo contemporaneamente (almeno tre) definiti politrauma. A questa categoria si è dovuto ricorrere in quanto per alcuni infortuni, di solito piuttosto gravi, i Comandi, relativamente alle parti infortunate hanno indicato genericamente “varie” oppure “gran parte del corpo”, eccetera.

Il numero degli infortuni non coincide con il numero di parti coinvolte in quanto ad alcuni infortuni sono conseguiti traumi a più parti del corpo.

I dati complessivi vengono illustrati anche con due istogrammi nei quali, per confronto, sono riportati gli analoghi valori registrati nel 2005.

Infine, per gli infortuni in intervento e per gli infortuni in incendio, viene anche mostrata la correlazione tra le parti del corpo colpite ed il tipo di trauma.

Riepilogo Nazionale - 2006

Parti del corpo infortunate

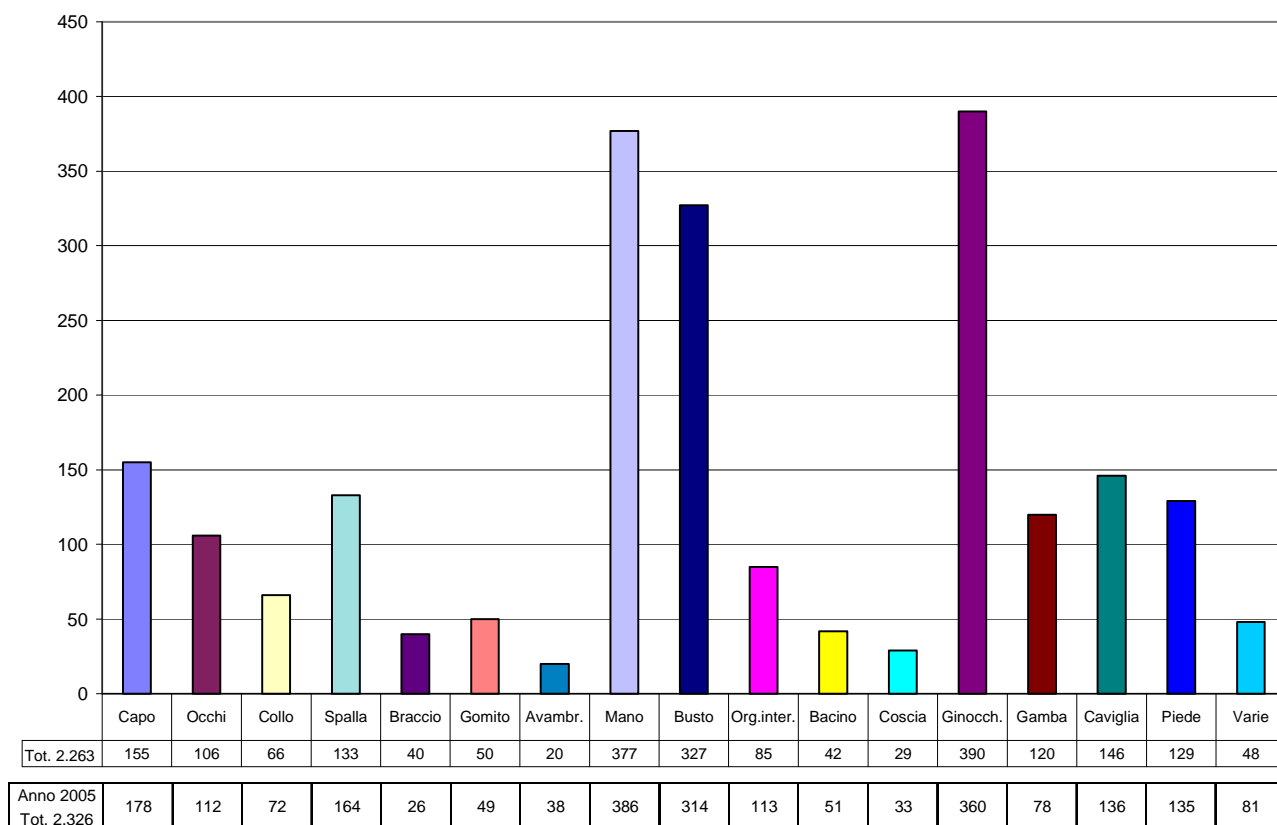
Regione	Testa			Arti superiori					Tronco			Arti inferiori					Varie
	Capo	Occhi	Collo	Spalla	Braccio	Gomito	Avambr.	Mano	Busto	Org.inter.	Bacino	Coscia	Ginocch.	Gamba	Caviglia	Piede	
Abruzzo	8	4	7	5			3	14	13				4	2	3	3	1
Basilicata	4	3	1		1		1	6	4	2			5		1		
Calabria	4	8	3	12	5	5		16	13	4	2	3	11	12	6	8	5
Campania	16	7	6	6	2	6	1	25	32	11	3	2	29	11	9	12	6
Emilia Romagna	7	7	6	15	1	6		20	29	6	1		26	12	8	16	3
Friuli Venezia G.	4	2	2	3	3			4	10	3	2		10	4	3		1
Lazio	16	6	2	9	6		1	22	30	10	6	2	34	9	16	12	4
Liguria	5	5	1	8		2		14	22	3	3	3	36	4	9	5	
Lombardia	19	4	9	11	1	6	1	47	35	3	6	3	36	19	21	14	6
Marche	2	2	2	4		1	1	6	5		3	2	6	2	5	4	1
Molise	2	1						3		1			3	1	1	1	
Piemonte	6	6	2	10	3	6	3	25	12	4	2		32	4	15	7	5
Puglia	15	12	8	7	4	4	1	31	30	12	2	2	26	9	12	12	2
Sardegna	11	4	2	2	3	1		17	22	9	3		18	5	4	8	2
Sicilia	15	19	8	9	7	10	4	57	25	6	2	5	44	9	17	16	1
Toscana	11	10	2	15	3	3	3	35	21	9	3	1	38	6	6	8	6
Umbria	1	3		2				11	2	1	3	2	5	1	4	1	
Veneto e T.A.A.	9	3	5	15	1		1	24	22	1	1	4	27	10	6	2	5
Tot. 2.263	155	106	66	133	40	50	20	377	327	85	42	29	390	120	146	129	48

Tipo di trauma

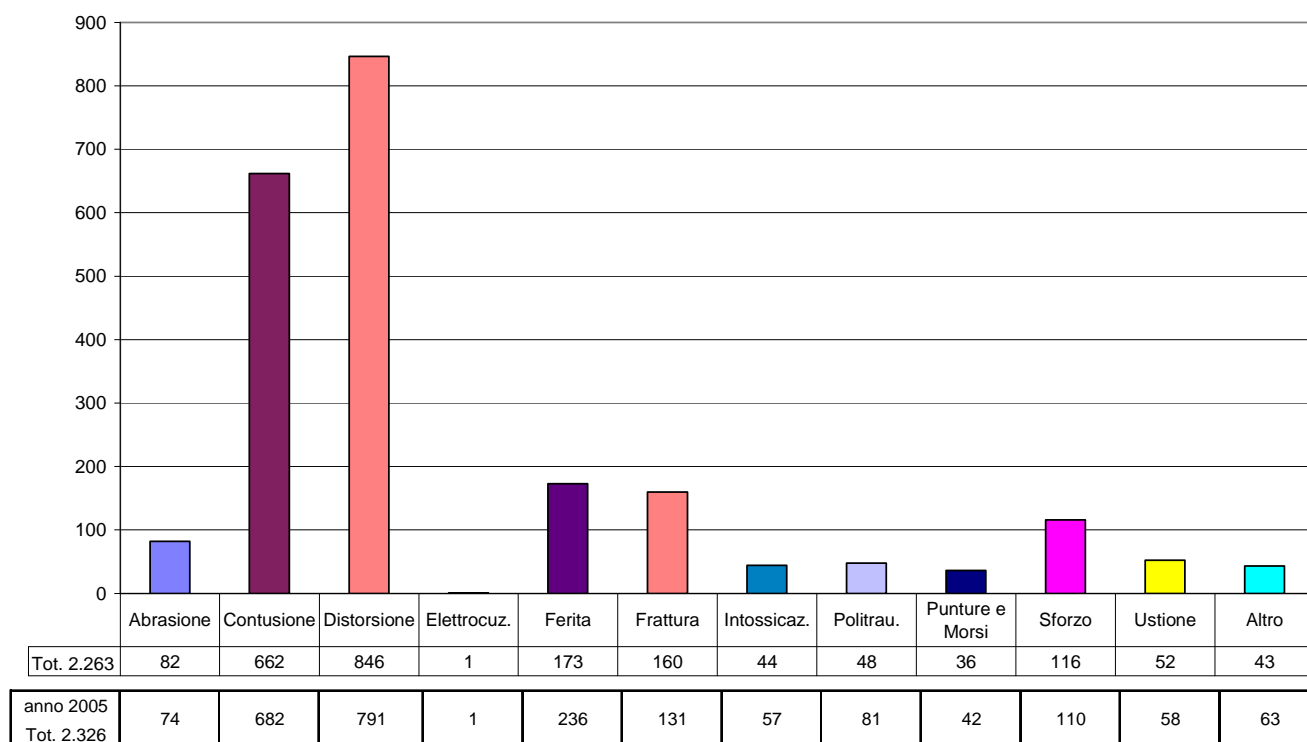
Regione	Abrasione	Contusione	Distorsione	Elettrocuz.	Ferita	Frattura	Intossicaz.	Politrau.	Punture e Morsi	Sforzo	Ustione	Altro
Abruzzo	6	23	18		12	5		1		2		
Basilicata	1	7	7		6	1	1		2	1	1	1
Calabria	6	43	34		10	9	2	5		4	1	3
Campania	6	69	43		21	13	10	6	3	9	3	1
Emilia Romagna	3	37	81		5	11	3	3	4	10	3	3
Friuli Venezia G.	1	17	20		2	1	3	1	2	3	1	
Lazio	4	58	73		13	12	1	4	1	8	3	8
Liguria	3	39	50		7	7	1			10	1	2
Lombardia	3	70	112		18	15		6	2	8	4	3
Marche	1	16	15		3	6		1	1	1		2
Molise	1	3	2		2	3				1	1	
Piemonte	4	37	59		10	14	2	5	4	6		1
Puglia	12	59	65	1	8	6	8	2	2	16	4	6
Sardegna	1	24	41		5	17		2	1	8	5	7
Sicilia	11	83	97		19	14	6	1	3	3	15	2
Toscana	13	32	67		20	12	6	6	7	13	4	
Umbria	3	6	15		3	3				2	3	1
Veneto e T.A.A.	3	39	47		9	11	1	5	4	11	3	3
Tot. 2.263	82	662	846	1	173	160	44	48	36	116	52	43

Riepilogo Nazionale - 2006-

Parti del corpo infortunate

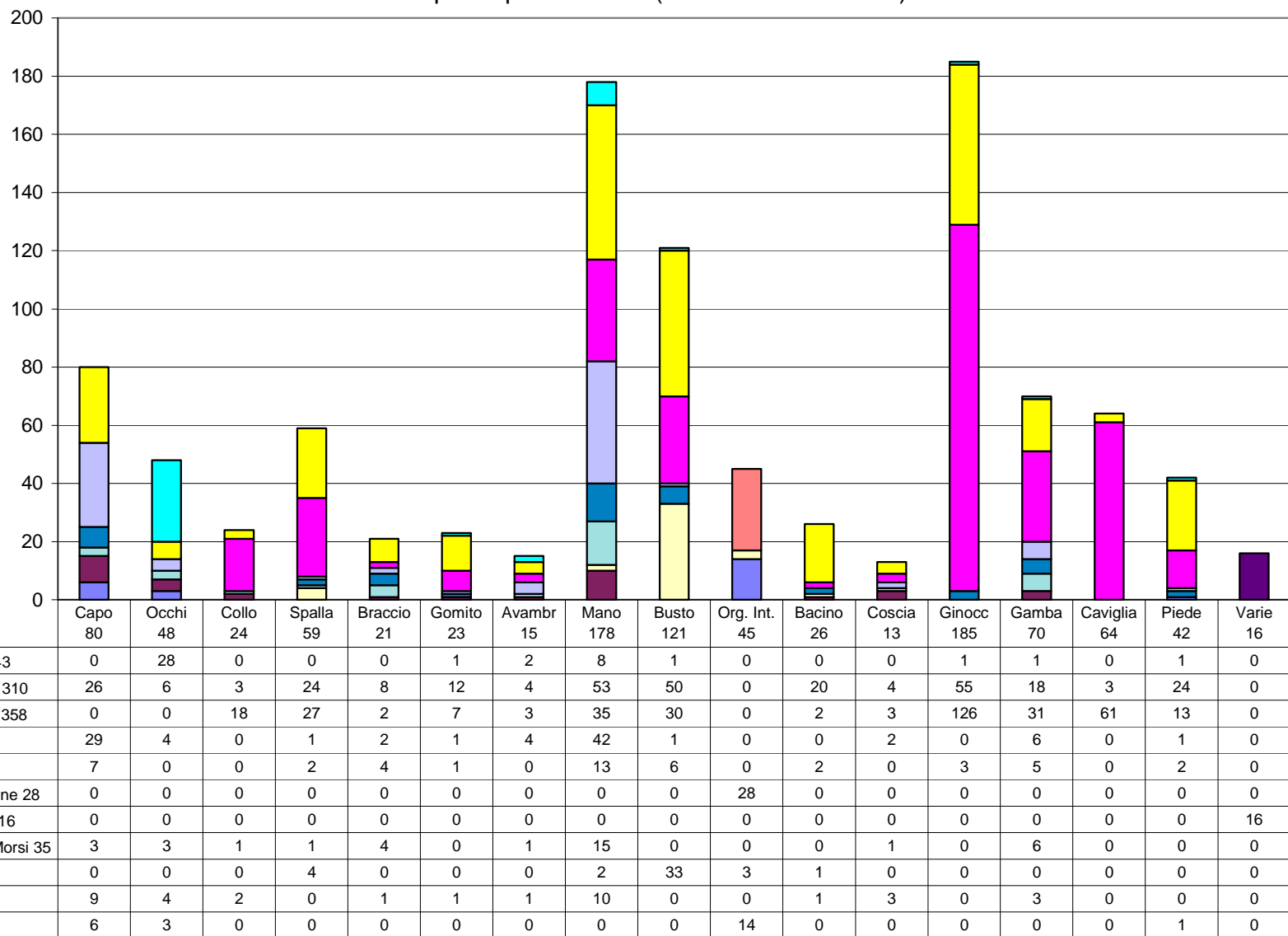


Tipo di trauma



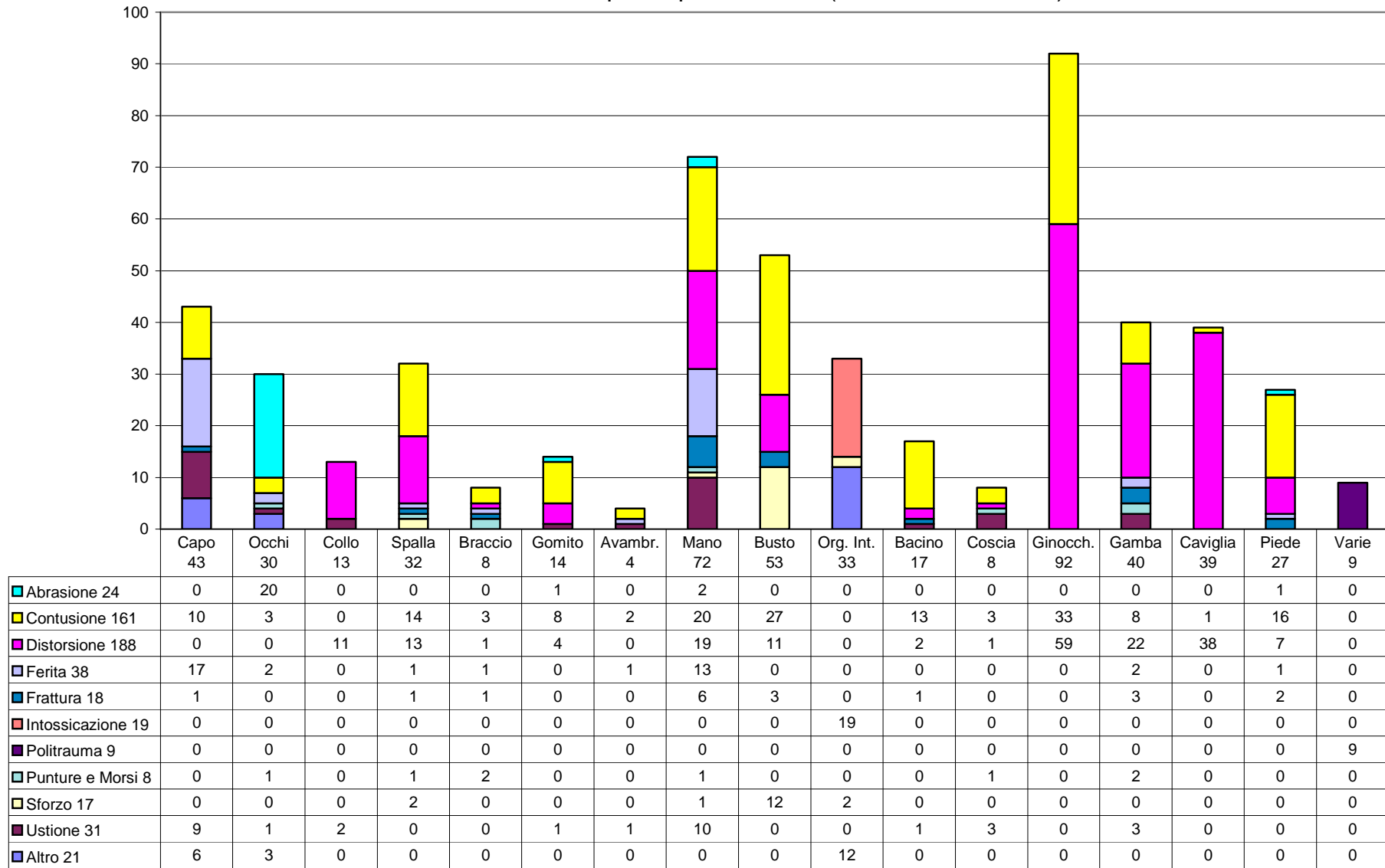
Riepilogo Nazionale - 2006-

Parti del corpo / Tipo di trauma (infortuni in intervento)



Totale 1.030

Riepilogo Nazionale - 2006 - Parti del corpo / Tipo di trauma (infortuni in incendio)



Totale 534

Incidenza dell'ora e del mese

In questo capitolo viene mostrato in che modo gli infortuni si sono distribuiti nell'arco della giornata e nei vari mesi dell'anno.

La prima tabella che segue riporta per ciascuna regione il numero degli infortuni accaduti nelle diverse ore della giornata a partire dall'inizio del turno diurno.

Con i dati della riga del totale della tabella viene costruito il grafico successivo che mostra l'andamento degli infortuni nell'arco della giornata.

L'andamento del 2006 è leggermente inferiore rispetto agli anni passati; per confronto, nella stessa pagina è riportato lo stesso grafico relativo all'anno 2005.

Si rilevano due picchi in corrispondenza delle fasce orarie 8 – 9 e 20 – 21. Per queste viene mostrato il dettaglio del tipo di infortuni accaduti. La maggioranza degli infortuni accade durante il controllo mezzi.

Segue poi la tabella che riporta per ciascuna regione il numero degli infortuni accaduti nei diversi mesi dell'anno.

Anche in questo caso il grafico ottenuto con la riga del totale, mostra lievi differenze in diminuzione rispetto a quello relativo agli anni precedenti.

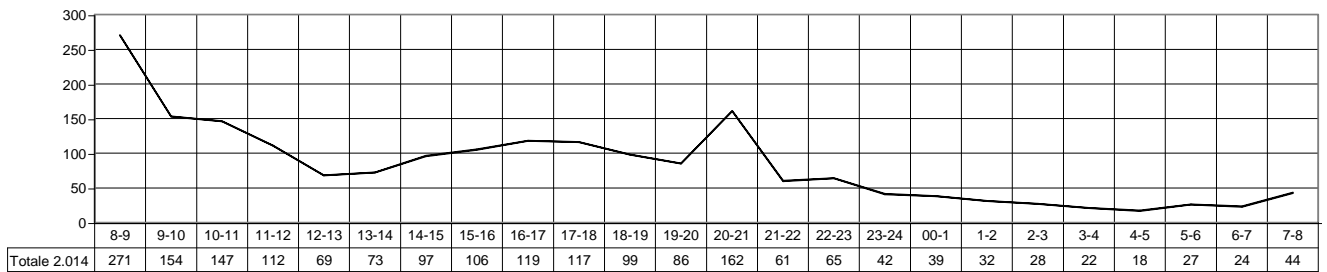
Per confronto, nella stessa pagina, viene riportato il grafico relativo al 2005.

I grafici successivi mostrano l'andamento degli infortuni in sede, in intervento ed in incendio nei vari mesi dell'anno.

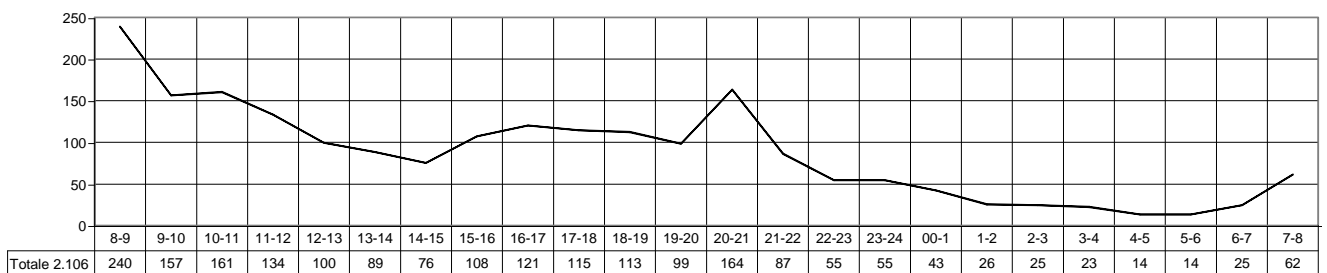
Orario accadimento infortuni – 2006 -

Regione	8-9	9-10	10-11	11-12	12-13	13-14	14-15	15-16	16-17	17-18	18-19	19-20	20-21	21-22	22-23	23-24	00-1	1-2	2-3	3-4	4-5	5-6	6-7	7-8
Abruzzo	6	4	1	3	1	3	1	3	3	8		3	6	4	3				2		1		1	1
Basilicata	2	1	1	1	1	2	1		2	2	2	3	3	1				2						
Calabria	13	9	9	4	7	4	5	12	6	4	2	3	5	1	1		1	3	3	3		1	2	3
Campania	19	11	9	11	6	6	6	9	15	8	10	10	13	5	5	4	3	6	2	1	3		1	2
Emilia Romagna	13	12	12	3	4	4	4	11	9	11	6	11	17	1	9	4	3	1	4	1	1		5	4
Friuli V. Giulia	7	5	4	1		1	1	1	5	2	7	3	1			2	1		1			1		2
Lazio	24	15	15	8	3	10	9	5	9	9	7	10	15	7	10	2	3	1					1	4
Liguria	12	8	9	8	4	4	6	5	5	6	6	2	10	1	4		1	1				5		10
Lombardia	32	21	12	9	6	8	4	12	14	10	10	8	14	6	10	9	7	6	6	2	1	2	2	4
Marche	6	2	4	4	1	1	2	4	7		1	1	4	1	1					1		1		
Molise	2	1	2	1	1	1		1		1												1		
Piemonte V. D'Aosta	15	7	8	12	3	2	7	5	8	9	2	6	21	5	2	3	6	2	1	3	2	1		1
Puglia	25	8	15	7	6	8	13	4	9	4	16	5	10	7	5	4	3	3	2	2		5	1	2
Sardegna	19	8	4	13	2	2	2	5	4	6	6		7	5		1	3	2	3		1		3	5
Sicilia	37	16	11	13	12	8	15	5	10	12	14	7	19	6	8	7	2		1	5	2	6	4	
Toscana	22	10	17	10	6	6	12	10	8	13	5	9	9	3	4	1	3	2		2	1	3	2	3
Umbria	2	5	1	1	2	1	4	1	1	3	2	1	3	2	2									2
Veneto e T.A.A.	15	11	13	3	4	2	5	13	4	9	3	4	5	6	1	5	3	3	3	2	6	1	2	1
Totale 2.014	271	154	147	112	69	73	97	106	119	117	99	86	162	61	65	42	39	32	28	22	18	27	24	44

Distribuzione infortuni per fascia oraria - 2006 -

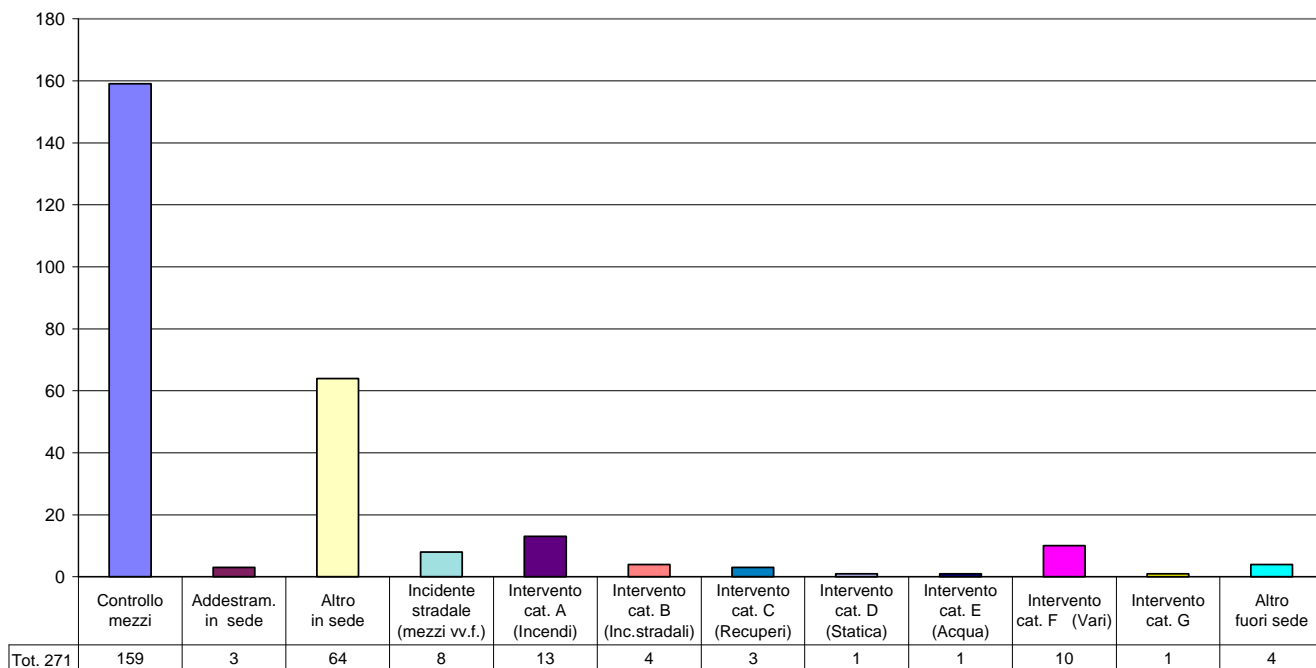


Distribuzione infortuni per fascia oraria - 2005 -

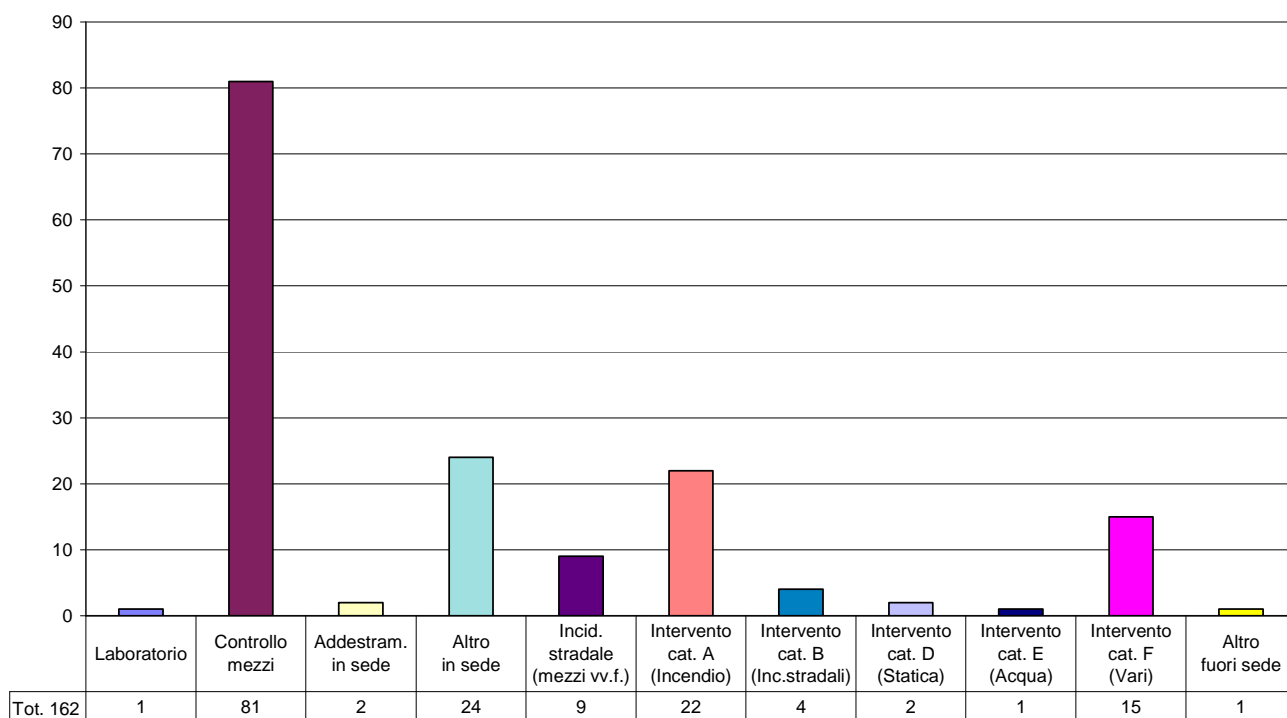


Riepilogo Nazionale - 2006 -

Tipo di infortunio ore 8.00 - 9.00



Tipo di infortunio ore 20.01 - 21.00

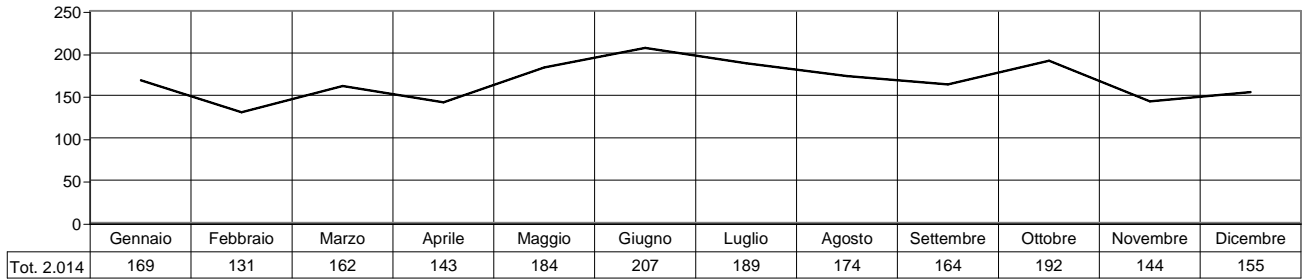


Infortuni per mese – 2006 -

Regione	Totale	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Abruzzo	54	2	3	8	3	3	4	5	4	3	3	11	5
Basilicata	24	2	1	2	3	1	2	2	1	4	5	1	
Calabria	101	13	9	5	2	11	9	8	8	10	12	5	9
Campania	165	9	8	11	8	26	10	15	14	15	23	9	17
Emilia Romagna	150	13	12	14	18	7	13	20	10	7	17	11	8
Friuli Venezia Giulia	45	8	4	5	4	1	2	3	1	6	4	5	2
Lazio	167	9	11	17	14	15	24	11	18	17	9	9	13
Liguria	107	12	7	13	3	15	9	9	11	8	8	7	5
Lombardia	215	26	13	18	12	12	24	23	13	17	20	18	19
Marche	41	4	1	4	4	3	3	3	3	5	5	3	3
Molise	11		1	2		1	1		2	1	1	1	1
Piemonte Valle D.	131	9	10	6	8	12	27	11	5	11	13	13	6
Puglia	164	11	8	12	11	24	17	20	17	14	12	8	10
Sardegna	101	7	8	10	6	14	9	7	11	6	9	7	7
Sicilia	220	17	12	10	17	18	24	25	32	13	18	17	17
Toscana	161	14	10	18	11	10	19	16	13	8	13	12	17
Umbria	33	1	1	2	5	1	1	3	4	5	4	1	5
Veneto e T.A.A.	124	12	12	5	14	10	9	8	7	14	16	6	11
Totale	2.014	169	131	162	143	184	207	189	174	164	192	144	155

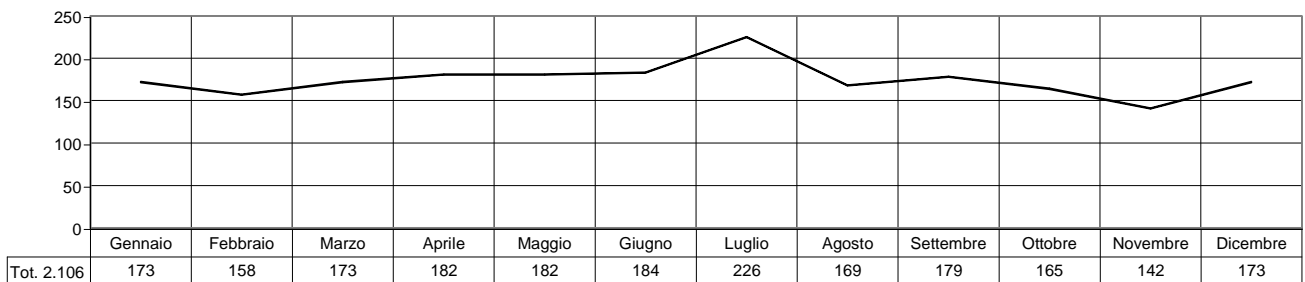
Riepilogo Nazionale

Infortunati per mese - 2006 -



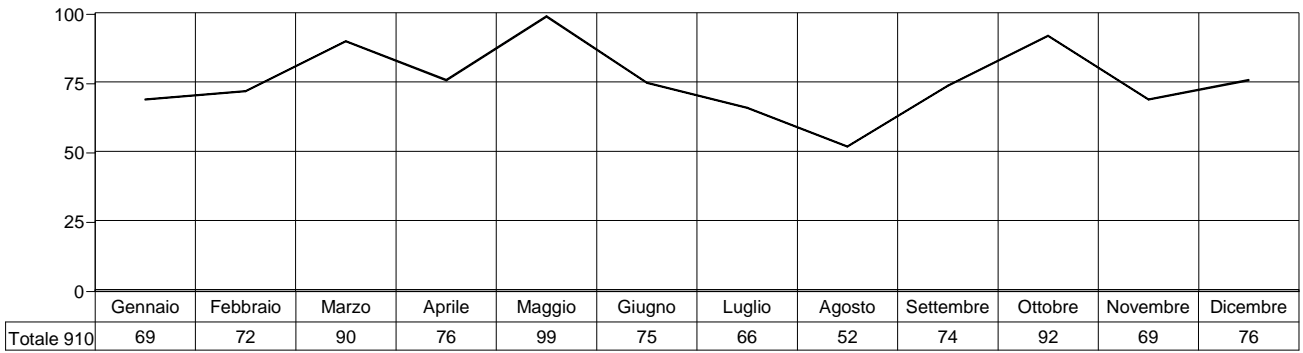
Riepilogo Nazionale

Infortunati per mese - 2005 -

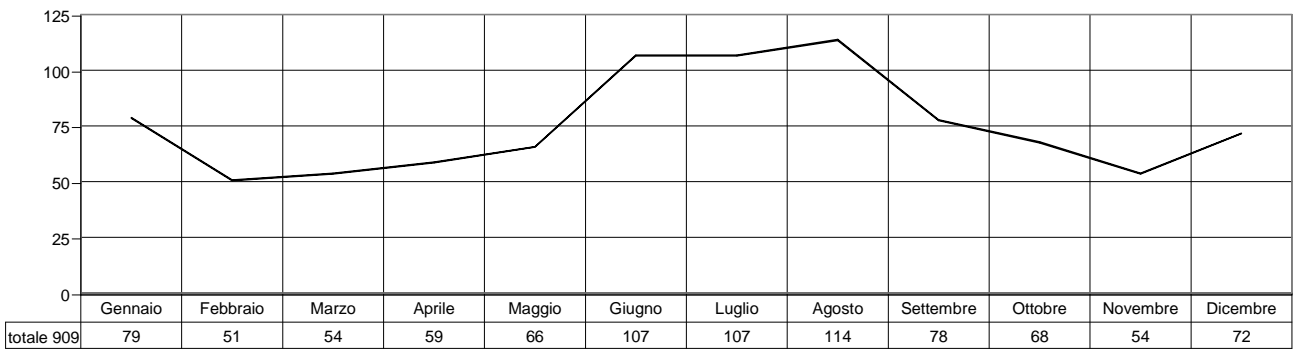


Riepilogo Nazionale - 2006-

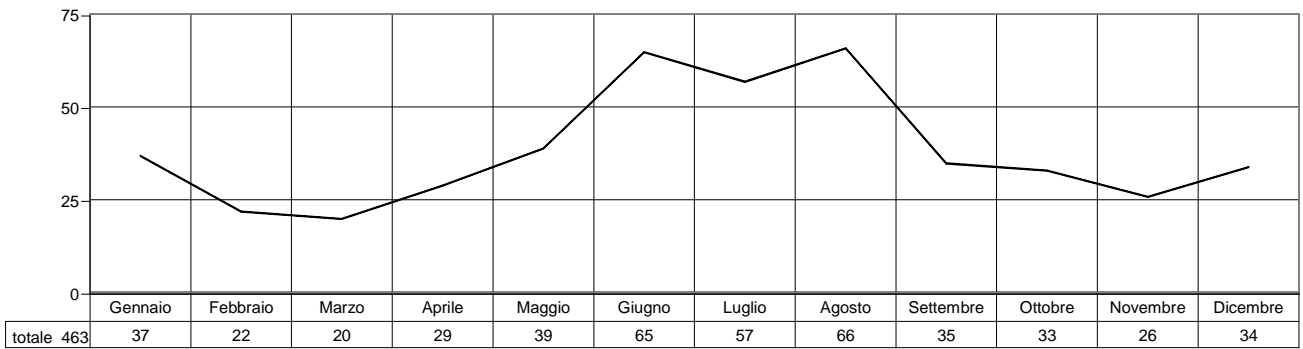
Infortunati per mese (in sede)



Infortunati per mese- (in intervento)



Infortunati per mese (incendio)



Osservazioni sul comportamento dei D.P.I.

Al fine di migliorare il livello della sicurezza degli operatori, spesso legata al corretto impiego dei dispositivi di protezione individuale, di seguito si riporta una sintesi di infortuni occorsi in intervento per i quali è stato espresso un giudizio critico sul comportamento dei DPI coinvolti.

Gli infortuni sono classificati per tipo di dispositivo di protezione interessato.

La casistica riportata tornerà utile sia perché indica dinamiche incidentali che potranno e dovranno essere evitate in futuro e sia perché, coinvolgendo dispositivi di protezione, consente valutazioni sul comportamento degli stessi.

Le descrizioni e le osservazioni di seguito riportate (con lievi modifiche formali per conferire un carattere unitario alla rassegna) sono tratte direttamente dalla scheda di infortunio ed esprimono quindi, il giudizio dell'operatore che lo ha subito.

Gli infortuni, anche se apparentemente identici, sono sempre diversi fra loro e la ripetizione della situazione incidentale è indice di ripetizione dello stesso.

Lo scopo dei DPI è quello di migliorare le prestazioni operative in relazione al tipo di intervento da compiere. Il loro impiego va però a scapito della destrezza; nasce pertanto un problema di compromesso fra aumento di protezione e riduzione di destrezza.

Una volta fatta una scelta è necessario conoscere e rispettare i limiti di prestazione: non può essere richiesto ad un DPI più di quanto esso può dare.

In caso di mancata conoscenza dei limiti prestazionali dei DPI si determina una situazione di pericolo dovuta ad errata sensazione di sicurezza.

Opportuno e necessario, sarebbe approfondire la conoscenza dei suddetti limiti al personale operativo, istituendo ad esempio appositi corsi promossi dalle case costruttrici dei D.P.I.

Questo darebbe la possibilità all'operatore di avere la piena conoscenza di detti limiti, evitando per quanto possibile situazioni limite, dove il D.P.I. potrebbe uscire dagli standard di sicurezza, subire un collasso strutturale, oppure perdere la resistenza al taglio o perforazione.

Osservazioni sul comportamento dei D.P.I.

2006		
A.P.I.	Descrizione infortunio in intervento	Osservazioni sul comportamento delle A.P.I.
GUANTI	In intervento incendio scantinato urtava accidentalmente una porta causando la rottura dei vetri e procurandosi ferite alla mano dx.	I guanti non hanno protetto sufficientemente l'operatore
	Mentre effettuava un intervento per abbattimento rami pericolanti si procurava delle abrasioni alla mano sx.	I guanti non hanno coperto sufficientemente l'operatore
	Durante le operazioni di spegnimento incendio scivolava e aggrappandosi ad un infisso danneggiato non si avvedeva del vetro rotto che gli lacerava il guanto provocandogli un taglio alla mano dx.	I guanti non hanno protetto sufficientemente l'operatore
	Nel recupero di un gatto veniva morso alla mano sx.	I guanti non hanno opposto resistenza al morso.
	Durante le fasi di spegnimento incendio a seguito dell'eccessivo calore subivo delle ustioni di secondo grado a varie parti del corpo tra cui le mani.	I guanti hanno subito un repentino superamento del limite di sopportazione al calore provocando la conseguente ustione alle mani dell'operatore.
	Nella riparazione manutenzione della porta scorrevole dell'autorimessa il cavetto d'acciaio andava rapidamente in tensione tagliando il guanto di protezione e troncando la prima falange del quarto dito della mano dx e la frattura dell'ultima falange del terzo dito della stessa mano.	I guanti non hanno opposto resistenza al taglio.
	Durante le fasi di spegnimento incendio rimaneva ustionato alla mano dx da una colata di catrame bollente.	La colata di catrame bollente oltrepassava la protezione dei guanti da intervento.
	Durante la messa in sicurezza dell'appartamento l'operatore togliendo una finestra che sporgeva all'esterno dell'appartamento il vetro della finestra stessa tagliava il guanto causando la ferita al dito pollice della mano dx.	I guanti non hanno opposto resistenza al taglio.
	Forzando la finestra causava la rottura del vetro che tagliava il guanto e penetrava nel braccio.	I guanti non hanno protetto l'operatore
	Nel recupero di un favo di api si sollevava un lembo di guanto ed alcune di queste lo pungevano sul dorso della mano.	I guanti non hanno protetto l'operatore
	Durante le operazioni di rimozione nido di imenotteri urtava con la mano sx un chiodo sporgente ferendosi.	I guanti non hanno opposto resistenza alla perforazione.
	Cercando di bloccare il gatto con l'apposita rete lo stesso dimenandosi mordeva il dito pollice della mano sx .	I guanti non hanno opposto resistenza al morso.
	Nel cercare di recuperare un gatto venivo morso al dito indice della mano dx.	I guanti non hanno opposto resistenza al morso.
	Nel cercare di recuperare un gatto venivo morso al dito indice della mano dx.	I guanti non hanno opposto resistenza al morso.
	In operazioni di incendio boschivo scivolava e nel cadere perdeva il guanto di protezione bruciandosi inevitabilmente la mano dx.	Il guanto si è sfilato dalla mano.

Segue guanti

2006		
A.P.I.	Descrizione infortunio in intervento	Osservazioni sul comportamento delle A.P.I.
GUANTI	In intervento taglio rami una grossa spina perforava il guanto e penetrava un dito della mano.	I guanti non hanno opposto resistenza alla perforazione.
	In fase di soccorso di un cane sulla sede stradale questo lo morsicava alla mano sx passando il guanto di protezione.	I guanti non hanno opposto resistenza al morso.
	Nel recupero di un gatto veniva graffiato alla mano sx.	Il guanto è stato forato dall'unghia del felino.
	Nel cercare di recuperare un gatto venivo morso al secondo dito della mano sx.	I guanti non hanno opposto resistenza al morso.
	Nel recupero di un gatto veniva morso alle mani.	I guanti non hanno opposto resistenza ai morsi.
	Nel recupero di un gatto veniva morso alle mani.	I guanti non hanno opposto resistenza ai morsi.
	Nel recupero di un gatto veniva morso alle mani.	I guanti non hanno opposto resistenza ai morsi.
	Movimentando una parancola subivo lo schiacciamento della punta del dito della mano sx.	I guanti non sono adatti per i traumi da schiacciamento.
	Durante l'intervento veniva investito da un improvviso calore che andava a danneggiare in maniera grave i D.P.I. in dotazione al personale VV.F.	I guanti in dotazione non hanno protetto l'operatore.
	Durante le fasi di smassamento si tagliava con il vetro di un bicchiere rotto presente sul pavimento.	Il guanto non ha opposto resistenza al taglio.

2006		
A.P.I.	Descrizione infortunio	Osservazioni sul comportamento delle A.P.I.
STIVALI	Durante le operazioni di apertura porta nonostante le assicurazioni della proprietaria dell'abitazione veniva azzannato dal cane alla gamba dx.	Lo stivale non ha protetto l'operatore
	Durante le operazioni di spegnimento incendio in un appartamento al terzo piano, nel salto effettuato dal cestello dell'autoscala all'interno del balcone metteva male il piede sx procurandosi una distorsione alla caviglia sx.	Gli stivali piegandosi hanno consentito al piede un movimento improprio.
	Nell'avvicinarsi al punto dell'incendio poggiava inavvertitamente il piede in una buca nel terreno riportando un trauma contusivo distrattivo.	Le dita del piede hanno sbattuto in modo violento e rigido contro il puntale in ferro dello stivale.
	In sede nel recarsi all' Hangar elicotteri avvertiva una distorsione alla caviglia sx.	Gli stivali non preservano dalle distorsioni.
	Durante l'intervento per soccorso persona nel percorrere un sentiero gli stivali gli procuravano vesciche ai talloni con perdita di sostanza.	Reazione anomala dello stivale.

2006		
A.P.I.	Descrizione infortunio	Osservazioni sul comportamento delle A.P.I.
CASCO	Durante un intervento per taglio rami pericolanti l'operatore veniva colpito accidentalmente al viso dal rimbalzo di un ramo impigliato nei cavi delle linee telefoniche.	La visiera non ha protetto sufficientemente l'operatore.
	In intervento per incendio veniva a contatto con una sostanza tossica fuoriuscente da una tubazione danneggiata dall'incendio.	La sostanza tossica si infilava tra elmo e autoprotettore.
	Durante recupero autovettura da un fossato invaso di acqua con l'utilizzo dell'autogru, la fune utilizzata per il recupero si tranciava colpendo al capo l'operatore.	Il caschetto fluviale si è sfilato a seguito del colpo di frusta.
	In intervento per incendio veniva a contatto con una sostanza tossica fuoriuscente da una tubazione danneggiata dall'incendio.	La sostanza tossica si infilava tra elmo e autoprotettore.
	Durante un intervento per incendio sterpaglia l'operatore veniva investito dal forte irraggiamento scaturito dall'incendio, a causa di una repentina variazione di direzione del vento.	Il casco sotto l'effetto della fonte di calore non proteggeva del tutto l'operatore.
	Durante un intervento di soccorso per bonifica nido di insetti, si è sentito pungere sopra l'occhio sinistro il quale si è gonfiato rapidamente.	L' elmo protettivo non ha protetto sufficientemente l'operatore.
	Mentre operava sull'incendio di imbarcazione per lo sprigionamento di molto fumo rimaneva intossicato.	Nonostante l'utilizzo dell'autoprotettore.
	Durante l'intervento veniva investito da un improvviso calore che andava a danneggiare in maniera grave i D.P.I. in dotazione al personale VV.F.	I DPI in dotazione casco e sottocasco non hanno protetto l'operatore.
	Durante l'intervento per disperdere i calabroni l'occhio dx veniva a contatto con il liquido insetticida usato.	La tuta scafandrata non è sufficientemente efficace e protettiva alla tipologia di intervento

2006		
A.P.I.	Descrizione infortunio	Osservazioni sul comportamento delle A.P.I.
TESSUTO	Durante il tentativo di catturare il felino, lo stesso graffiava l'operatore al polso della mano dx.	Il nomex nelle fasi di cattura del felino si alzava all'altezza delle maniche.
	Dopo aver effettuato un intervento per bonifica calabroni in un sottotetto avvertiva punture all'altezza del polpaccio della gamba dx .	I calabroni si erano infilati all'interno dei pantaloni della tuta da intervento che si era aperta all'altezza degli stivali.

Dagli infortuni riportati è possibile ricavare alcune indicazioni: si sente l'esigenza di dispositivi specifici per interventi particolari quali: guanti speciali per la cattura di animali, protezioni adeguate per la bonifica di insetti, occhiali chiusi (tipo saldatore) contro il pulviscolo e le faville e solette in gomma sovrastivali per superfici scivolose (imbarcazioni VF).

Per quanto riguarda le carenze nei confronti delle procedure di sicurezza si possono richiamare le seguenti raccomandazioni relative all'impiego dei DPI:

- è necessario conoscere i limiti di prestazione e non richiedere più di quanto essi possono dare ;
- devono essere conservati in buono stato e sostituiti quando usurati o danneggiati;
- devono essere della giusta taglia e vanno correttamente indossati (in intervento vanno indossati i guanti da intervento e non quelli da lavoro);
- nell'effettuare operazioni pericolose vanno prese tutte le precauzioni del caso.

Gli infortuni più gravi in intervento

Innanzitutto va evidenziato che nel 2006 purtroppo si sono **verificati 5 infortuni in servizio con esito mortale**.

In ordine cronologico nel primo di questi infortuni, ha perso la vita un VP del Comando di Bergamo durante un intervento per incendio tetto di civile abitazione improvvisamente scivolava dal tetto, trasportato all'ospedale dopo poche ore spirava a causa dei gravi traumi riportati. Nel secondo un VP di Avellino, in seguito ad un normale controllo del materiale tecnico sull'A.P.S. il mezzo improvvisamente si metteva in movimento, e il Vigile nel tentativo di raggiungere la cabina di guida restava incastrato tra il muro che delimita la rampa di uscita del distacco e il mezzo, che data la velocità impressa dalla discesa non consentivano all'operatore di mettersi in salvo, trasportato all'ospedale il giorno seguente spirava a causa della gravità dei traumi subiti. Il terzo decesso riguardava un C.S. del Comando di Palermo e avveniva durante le operazioni di spegnimento incendio auto, dove si staccava il tappo del serbatoio causando la fuoriuscita con una certa pressione del carburante che lo colpiva all'istante sprigionando una lingua di fuoco e provocandogli svariate ustioni, trasportato all'ospedale vi rimaneva in prognosi riservata, il decesso avveniva dopo qualche giorno per la gravità del trauma riportato. La dinamica del quarto decesso di un VP in servizio presso il Comando di Pisa è così descritta, "mentre si recavano in soccorso incendio con L' A.P.S. il mezzo percorrendo una carreggiata dissestata si ribaltava sul fianco sx e terminava la propria corsa contro un palo in ghisa dell'illuminazione pubblica, i componenti la squadra VV.F. venivano soccorsi e trasportati al pronto soccorso mentre il VP che conduceva il mezzo decedeva sul colpo".

In ultimo perdeva la vita un Vigile del Fuoco volontario presso il Comando di Bologna mentre era impegnato in un intervento di soccorso, detto decesso non risulta nella tabella e quindi nel grafico statistico in quanto non facente parte dell'organico permanente del Dipartimento,

Nel 2006 gli infortuni molto gravi, ai quali è conseguita una assenza di oltre 100 giorni sono stati 69. Tra questi 28 sono accaduti durante operazioni di soccorso, è necessario evidenziare che detto tipo di infortunio risulta stabile rispetto all'anno precedente.

Per ciascuno di questi vengono di seguito descritte sinteticamente le modalità di accadimento e le conseguenze.

Gli infortuni si susseguono in ordine di orario a partire dalle ore 08.00.

Infortuni in intervento (assenza > 100 gg.)

ORE 9.30 – Durante un intervento per allagamento, scivolava e cadendo batteva la spalla dx sul pavimento riportandone la frattura. **(gg.248)**

ORE 10.00 - Durante l'intervento per ricerca disperso a causa di un fossato, cadeva riportando la frattura della gamba dx. **(gg.173)**

ORE 10.15 - Durante le fasi di un intervento per rimozione di un nido di vespe, nello scavalcare un muretto, inciampava e cadendo riportava un trauma contusivo e distorsivo al ginocchio dx. **(gg. 112)**

ORE 10.50 - Durante le operazioni di approccio all'intervento di soccorso, nel salire le scale interne all'edificio inciampava in un gradino cadendo di peso sulla mano dx riportandone la relativa lussazione. **(gg. 331)**

ORE 11.30 - Durante le operazioni di recupero persona annegata in un pozzo nella fase di discesa veniva meno l'appoggio sul piede dx, di riflesso nel tentativo di recuperare l'equilibrio caricava tutto il peso del corpo sull'arto inferiore sx provocando la lesione del tendine. **(gg. 224)**

ORE 13.30 - Durante l'intervento per incendio autovettura mentre procedeva allo stendimento delle manichette avvertiva un forte dolore al ginocchio dx riportando un trauma contusivo e distorsivo. **(gg. 213)**

ORE 13.40 - Giunto sul posto dell'intervento nello scendere dall' A.P.S. avvertiva un forte dolore al ginocchio sx prognosi emessa distorsione. **(gg. 121)**

ORE 14.00 - In intervento per incendio boschivo mentre percorreva una pista carraia il terreno cedeva sotto le ruote dell'autocarro adagiandosi su un fianco. L'autista rimaneva incastrato con il piede nella pedaliera del mezzo riportando un trauma contusivo e distorsivo. **(gg. 105)**

ORE 14.40 - In intervento per incidente stradale durante la fase di messa in sicurezza della moto che rischiava di precipitare in fondo alla scarpata l'operatore scivolava battendo il ginocchio sx su una pietra riportando un trauma contusivo. **(gg.113)**

ORE 15.30 - Durante un intervento per taglio rami pericolanti veniva colpito accidentalmente al viso dal rimbalzo di un ramo impigliato nei cavi delle linee telefoniche e scaraventato a terra subiva un politrauma da precipitazione. **(gg. 113)**

ORE 15.40 - Durante le operazioni per danno d'acqua nell'atto di scendere dall'automezzo di soccorso subiva un trauma distorsivo al ginocchio dx. **(gg. 201)**

ORE 16.25 - Nella fase di spegnimento di un incendio capannone perdeva conoscenza a causa delle esalazioni di fumo. **(gg. 168)**

ORE 16.30 - Durante lo svolgimento di un servizio di soccorso incendio canna fumaria scivolava accusando forte dolore al ginocchio dx. riportando un trauma distorsivo. **(gg. 113)**

ORE 17.30 - In operazioni antincendio sterpaglie si impigliava su dei rovi perdendo l'equilibrio, cadendo andava a sbattere il ginocchio dx riportando un trauma contusivo. **(gg. 112)**

ORE 17.50 - In intervento incendio raffineria ERG veniva investito dall'onda d'urto provocata dall'esplosione di sostanze infiammabili fuoriuscite dall'impianto riportando un trauma contusivo alla spalla e al gomito sx. **(gg. 185)**

ORE 17.50 - In intervento incendio raffineria ERG veniva investito dall'onda d'urto provocata dall'esplosione di sostanze infiammabili fuoriuscite dall'impianto riportando un trauma contusivo all'emitorace dx e al ginocchio sx. **(gg. 157)**

ORE 17.50 - In intervento incendio raffineria ERG veniva investito dall'onda d'urto provocata dall'esplosione di sostanze infiammabili fuoriuscite dall'impianto riportando un trauma contusivo alla gamba sx **(gg. 115)**

ORE 18.30 - In servizio di soccorso per apertura porta mentre scendeva dall'APS metteva il piede in un avvallamento del terreno accusando una forte distorsione al ginocchio sx con danni ai legamenti. **(gg. 155)**

ORE 18.50 - Al termine dell'intervento d'istituto scendendo dalla scala italiana avvertiva una forte fitta al polpaccio della gamba dx, diagnosticata come contrattura gemello interno dx. **(gg. 114)**

ORE 19.10 - Mentre scendeva dall' A.P.S. avvertiva forti dolori alla zona lombo sacrale e rimaneva bloccato con la schiena. **(gg. 149)**

ORE 19.30 - Durante le operazioni di spegnimento incendio sviluppatosi in un parcheggio, mentre con la scala italiana si accingeva a scavalcare un muro, metteva il piede dx in fallo e cadeva a terra riportando un trauma contusivo del ginocchio sx. In seguito subiva un intervento chirurgico di meniscotomia. **(gg. 204)**

ORE 20.15 - Durante l'intervento per verifica di stabilità di un muro pericolante, inciampava avvertendo un forte dolore al ginocchio dx che subiva lesioni meniscali a cui si è dovuti intervenire con intervento chirurgico. **(gg. 112)**

ORE 21.40 - Durante le operazioni di spegnimento incendio sterpaglia cadeva riportando un trauma distorsivo al ginocchio dx. **(gg. 132)**

ORE 22.00 - Durante le operazioni di spegnimento incendio sterpaglia nell'atto di aprire la serrandina dell'automezzo per prelevare le attrezzature subiva la lussazione al primo dito della mano sx. **(gg. 121)**

ORE 0.30 - Durante un intervento per incendio tetto di civile abitazione accortosi che un collega si trovava in possibile difficoltà con slancio lo seguiva per soccorrerlo, ma perdeva l'equilibrio precipitando dal tetto riportando fratture al bacino e al polso della mano sx. **(gg.176)**

ORE 0.30 - Durante le operazioni di soccorso per incidente stradale nell' abbassarsi per agganciare l'auto accidentata avvertiva un forte dolore al ginocchio dx diagnosticato come distorsione. **(gg.212)**

ORE 3.45 - Intervenuti per incendio presso la raffineria ERG mentre preparava il carro luce in seguito ad uno sforzo si procurava una distorsione alla spalla dx. **(gg.133)**

ORE 6.00 - Intervenuto con la squadra VV.F. per incendio abitazione, scendendo dall'A.P.S. accidentalmente metteva il piede in fallo accusando un forte dolore diagnosticato come "frattura del malleolo peronale dx". **(gg.189)**

Considerazioni conclusive

Lo studio ha fornito il quadro degli infortuni professionali accaduti nell'anno 2006. Ogni Comando potrà analizzare i propri dati e confrontarli con quelli delle realtà operative simili.

Gli addetti al Servizio di prevenzione e protezione potranno individuare eventuali situazioni carenti a partire dall'indice di infortunio in sede. Particolare attenzione dovrà essere posta agli infortuni che si verificano nella prima ora dei turni di servizio che risultano in numero elevato.

Gli addetti alla formazione potranno invece trarre indicazioni dall'indice di infortunio in intervento e dalla modalità di accadimento degli infortuni descritte ai capitoli 6 e 7.

E' importante ribadire e pretendere il corretto uso dei dispositivi di protezione individuale ed in particolare dell'elmo e della visiera nonché dei guanti da intervento. Tenendo in debita considerazione i suggerimenti indicati nei precedenti capitoli riguardo l'opportunità di modificare e/o integrare il tipo di guanto e visiera soprattutto per l'uso in certi tipi d'intervento, che come si è visto dall'analisi statistica 2006, ha determinato ferite alle mani ed agli occhi.

E' importante insistere sulla necessità di non trascurare mai le condizioni di sicurezza del luogo dell'intervento.

La maggior parte degli infortuni gravi sono causati da imprudenza. E' necessaria una maggiore attenzione ed una migliore condizione fisica.

Deve essere incrementato l'addestramento professionale e mantenimento fisico che costituisce il più efficace strumento per il miglioramento ed il mantenimento dell'efficienza fisica e operativa.

E' buona norma che per gli infortuni gravi soprattutto se accaduti in intervento, vengano condotte riunioni al fine di trarre ogni utile indicazione. Le risultanze di queste valutazioni devono essere largamente diffuse.

E' necessario che almeno gli infortuni più gravi siano oggetto di studio particolare.

Devono essere redatte relazioni dettagliate, con analisi approfondite della dinamica e delle cause che li hanno prodotti. Solo questo potrà consentire lo sviluppo e la divulgazione di migliori procedure operative.

E' necessario infine che venga prestata la massima attenzione al modo in cui viene espletata la raccolta e trasmissione dei dati relativi agli infortuni.

Le schede devono essere complete, chiare ed esaurienti. E' importante che nella scheda vengano precisati gli estremi della fornitura dei DPI coinvolti negli infortuni da reperire nell'etichetta degli stessi.

E' bene assicurarsi di tanto in tanto telefonicamente che le schede di infortunio siano effettivamente pervenute all'ufficio preposto.